

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
3	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	15/05/2019	FOGLIA, UN DRONE PER MAPPARE IL RISCHI DEL FIUME	3
34	Corriere dell'Umbria	15/05/2019	ACQUA DA TUTELARE ANCHE IN AGRICOLTURA (S.Maggi)	4
3	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	15/05/2019	DOVADOLA, CIVITELLA E MODIGLIANA COLPITE DA FRANE	5
47	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	15/05/2019	SCUOLE IN VISITA AL MOLINO SCODELLINO	6
48	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	15/05/2019	LAVORI PER UN FOSSO SCOLMATORE A MADONNA DELLE STUOIE	7
5	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	15/05/2019	DIGA CROLLATA, PARTONO LE VERIFICHE "NON BASTANO PIU' 850MILA EURO"	8
24	Gazzetta di Mantova	15/05/2019	L'ASSESSORE REGIONALE: "NIENTE TRACIMAZIONE SUGLI ARGINI DEL PO"	10
29	Giornale di Brescia	15/05/2019	DUE CISTERNE DI SOLVENTI RITROVATE IN UN CANALE	11
20	Il Gazzettino - Ed. Venezia	15/05/2019	IL FESTIVAL "DIMENTICA" ZAIA, INCIDENTE DIPLOMATICO (D.De Bortoli)	12
13	Il Giornale di Vicenza	15/05/2019	PIOGGIA SPRECATA,, I TORRENTI DIVENTANO BACINI	13
2	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	15/05/2019	IN COLLINA 100 MILLIMETRI DI PIOGGIA "COSI' LA PIENA E' DIVENTATA INGESTIBILE"	14
3	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	15/05/2019	FOGLIA, E' ANDATA BENE MA NON SIAMO TRAN	15
11	Il Telegrafo	15/05/2019	PROTEZIONE CIVILE, NUOVA `APP'	16
IX	Il Tirreno - Ed. Lucca	15/05/2019	A GIUGNO PARTIRA' LA MESSA IN SICUREZZA DI CORTE ANDREOTTI	17
17	La Nazione - Ed. Empoli	15/05/2019	UNA DOMENICA DA PASSARE IN PADULE PER SCOPRIRE PIANTE, FIORI E ANIMALI	18
13	La Nazione - Ed. Prato	15/05/2019	FRANA A FOSSATO PER NEVE	19
19	La Nuova Ferrara	15/05/2019	LAVORI AL CANALE NAVIGLIO SI PARTIRA' IN AUTUNNO	20
39	La Nuova Ferrara	15/05/2019	BREVI - CODIGORO PROGETTI RESILIENTI NEL DELTA DEL PO	21
30	La Nuova Sardegna	15/05/2019	LE BOLLETTE DELL'ACQUA SONO PIU' LEGGERE (B.m.)	22
43	La Provincia Granda	15/05/2019	STRUTTURE IRRIGUE DANNEGGIATE DALL'ALLUVIONE 2016, OLTRE 2 MILIONI DALLA REGIONE ALLA GRANDA	23
26	La Voce di Mantova	15/05/2019	GUIDIZZOLO: LAVORI PER LA BOTTE SIFONE NEL CANALE VIRGILIO FINO A FINE GIUGNO	24
25	Messaggero Veneto	15/05/2019	SICUREZZA ANTI-ALLAGAMENTI GARANTITA CON 800 MILA EURO	25
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	15/05/2019	EMERGENZA IDROGEOLOGICA -SERVONO NUOVI INVASI, MA VANNO EFFICIENTATI QUELLI ESISTENTI - IL PUNTO DOM	26
	Accentonews.it	15/05/2019	SPORT E CULTURA PER LE MINIOLIMPIADI ALLE MURA DI CAPOSOPRANO. APPUNTAMENTO IL 17 MAGGIO	27
	Agensir.it	15/05/2019	MALTEMPO: COLDIRETTI, CORSA CONTRO IL TEMPO PER SALVARE I RACCOLTI	29
	Agensir.it	15/05/2019	MALTEMPO: COLDIRETTI, DOMANI A ROMA PRESENTAZIONE DELLA PRIMA MAPPA DEI DANNI CON EFFETTI SU RACCOLT	30
	altarimini.it	15/05/2019	ELEZIONI SANTARCANGELO, ALICE PARMA: 'EMERGENZE MALTEMPO, SEI AZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO'	31
	Basilicata7.it	15/05/2019	BRAIA: BENE FONDI UE,ORA SBLOCCARE RISORSE PER LA BASILICATA	32
	CalabriaLibera.it	15/05/2019	REGIONE, OLIVERIO: CONTRATTI FIUME PER COESIONE TERRITORIALE	34
	Corrierepadano.it	15/05/2019	SUONI E STORIE DEL GRANDE FIUME NEL PROGETTO "UN PO DI MUSICA"	37
	Forlitoday.it	15/05/2019	ALLUVIONE, LAVORI CONCLUSI: SANATO L'ARGINE. POLEMICA SULLE MANCATE CASSE DI ESPANSIONE	38

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Consorzi di Bonifica - web	
	Gazzettadellemilia.it	15/05/2019	<i>IL CLIMATOLOGO LUCA MERCALLI A PARMA OSPITE D'ECCEZIONE AL "MAGGIO 2019 CON LA BONIFICA PARMENSE". I</i>	41
	Gazzettadellemilia.it	15/05/2019	<i>IL PROGETTO DI RONCHI NASCE DA UN IMPEGNO DURATO 15 ANNI IN EVIDENZA</i>	44
	Giornaleditreviglio.it	15/05/2019	<i>LAVORI AL FOSSO DI VIA COLLEONI, DALLA MESSA IN SICUREZZA ALLA CICLABILE</i>	46
	Ildispaccio.it	15/05/2019	<i>CONTRATTI DI FIUME, OLIVERIO: "RIENTRANO NELLA VISIONE UNITARIA DELL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE"</i>	49
	Ilrestodelcarlino.it	15/05/2019	<i>DISCESA FIUMI UNITI 2019 RAVENNA, MANIFESTAZIONE RINVIATA A DOMENICA 9 GIUGNO</i>	52
	Luccaindiretta.it	15/05/2019	<i>LAVORI ALL'ARGINE DEL RIO LECCIO, ACCORDO CON I PRIVATI</i>	54
	Lugonotizie.it	15/05/2019	<i>ALFONSINE. ANNULLATO A CAUSA DEL MALTEMPO L'EVENTO "STRADE D'ACQUA"</i>	55
	Umbrialeft.it	15/05/2019	<i>CICLOVIA CASCATA-TERNI: APPROVATO IN PRIMA COMMISSIONE L'ACCORDO DI PROGRAMMA</i>	57



La foce del fiume Foglia FOTO TONI

Foglia, un drone per mappare i rischi del fiume

Biancani annuncia piano pilota
Tombaccia è la zona più critica

LA PRIORITÀ

PESARO Rientrata l'emergenza per il fiume Foglia ora serve una programmazione necessaria per realizzare alcuni interventi strutturali di cui l'asta fluviale ha bisogno. Interventi, che uniscono Regione, Consorzio di Bonifica e Comuni interessati. A fare il punto è il consigliere regionale e presidente della commissione Ambiente, Andrea Biancani. La diga di Mercatale è tornata nelle ultime ore alla sua funzionalità ordinaria. Ancora una volta, ha sottolineato David Piccinini, dirigente della Protezione civile regionale, ha funzionato la sinergia e la giusta combinazione di fattori diversi, in primis le modalità di funzionamento degli invasi ad iniziare da Mercatale, che hanno scongiurato l'esondazione del fiume. E ancora una volta, a Pesaro il tratto più critico è stato quello fra via Toscana e via Sardegna, nella zona artigianale. «I tecnici del Genio Civile stanno elaborando in prima battuta per la provincia di Pesaro, laddove il Foglia crea i principali problemi, un progetto pilota per un taglio selettivo ma studiato della vegetazione – così spiega Biancani – passo fondamentale questo per avere un corso d'acqua pulito e dove in caso di piena non ci siano rischi per gli argini. Per fare questo è in corso la verifica lungo alcuni dei tratti più sensibili o già segnalati, utilizzando un drone per la mappatura e le verifiche in 3D dell'alveo del Foglia. Questo studio produrrà uno screening per la verifica delle alberature finite già a terra fra la sponda e il corso d'acqua e altre con problematiche di tenuta o quant'altro. Individuati punti e necessità, la Regione sarà disponibile a prevedere risorse per il taglio e la rimozione di vegetazione e legname, che mettono in difficoltà il corso del fiume. Si parte dal Foglia, ma il progetto poi potrà essere esteso anche ad altri corsi d'acqua della provincia, come il Metauro». Interventi: nelle prossime settimane Regione e Consorzio presenteranno il progetto delle aree di laminazione ed esondazione naturale del Foglia. Pratiche, che sono in fase di ultimazione. Poi entro l'estate per proseguire nel 2020, sono previsti anche lavori strutturali grazie ai finanziamenti regionali per gli interventi lungo gli argini del corso del Foglia, a monte e sul lato pesarese. Solo in questo modo potrà essere messa in sicurezza anche la zona industriale. «All'interno del progetto esecutivo per gli interventi strutturali – conclude Biancani – è previsto anche il rafforzamento e l'innalzamento dell'argine di via Toscana. I lavori eseguiti anni fa ma parziali vanno stabilizzati, innalzando l'argine in modo considerevole e in grado di contenere ondate di piena».

let. fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consorzio Tevere Nera organizza oggi un convegno su come ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche

Acqua da tutelare anche in agricoltura

di **Simona Maggi**

TERNI

■ Acqua come esigenza primaria dell'uomo, dello sviluppo economico e dell'ambiente. Questo in sintesi il messaggio che viene lanciato durante la settimana nazionale della bonifica e della irrigazione che si concluderà domenica. Oggi, dalle 9 alle 13, la sala convegni della Camera di Commercio ospiterà il convegno "Acqua è... i consorzi di bonifica protagonisti per lo sviluppo dei territori". Il tema dell'incontro sarà sull'utilizzo in chiave moderna della risorsa acqua alla luce dei cambiamenti in atto a livello mondiale che impongono nuove metodologie anche al settore agricolo. A rendere urgente la gestione sostenibile dell'acqua è la crescita demografica e il clima che vede una tendenza crescente delle

temperature minime e una sensibile diminuzione delle piogge cumulate annue e dei giorni piovosi. Da questo si deduce che nel prossimo futuro si accentuerà lo squilibrio tra domanda e disponibilità di risorsa idrica. "In questo contesto - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, Massimo Manni - si chiede all'agricoltura di ottimizzare i consumi di acqua. Nell'ambito dell'irrigazione questo è possibile grazie al trasferimento dei risultati della ricerca scientifica. Basti pensare ai vantaggi dei sistemi di supporto alle decisioni (Dss) o dell'agricoltura di precisione che consistono nell'applicare metodi irrigui ad alta efficienza e dosare i volumi di adacquamento nello spazio (a seconda dello stato idrico del terreno) e nel tempo (in base alle esigenze fisiologiche della coltura e all'andamento meteorologico)". Ad apri-

re i lavori del convegno sarà Carla Pagliari, direttore del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, e come relatori intervengono il prof. Federico Rossi, presidente del corso di laurea di ingegneria industriale - Psd - Terni ("Soluzioni e tecnologie per la salvaguardia idrogeologica"), l'ing. Andrea Sconocchia, responsabile della commissione Ambiente e Territorio dell'Ordine degli ingegneri di Terni ("Aspetti ambientali associati alla gestione delle bonifiche idrauliche"). Altri relatori saranno l'ing. Francesca Todisco, docente di idraulica e gestione delle risorse idriche, DSA3, all'Università degli studi di Perugia ("Irrigazione di precisione e risparmio idrico in agricoltura"), Stefano Lupi, presidente regionale Fair Play Umbria ("Le palestre sull'acqua"). Le conclusioni saranno affidate allo stesso presidente,

Massimo Manni. Il Consorzio Tevere-Nera è sempre in prima linea per la salvaguardia del territorio con il programma di manutenzione sui corsi d'acqua, dando priorità a quelli ricadenti nelle aree urbanizzate della conca ternana per una lunghezza complessiva di circa 40 chilometri. Inoltre gli oltre 200 chilometri di rete sono dotati in buona parte di un sistema di "telecontrollo" e "telegestione" che consente di prevenire rischi di esondazione nelle zone dei canali ad alto rischio smaltendo le acque meteoriche recapitate nella rete irrigua da alcune aree urbane della città di Terni. Intanto successo di presenze per i due incontri che hanno aperto la settimana nazionale della bonifica e della irrigazione: l'iniziativa "Impianti aperti" e la gara di pesca valida come seconda prova del campionato provinciale Fipsas Terni individuale.



Il presidente Massimo Manni

"Enormi vantaggi dall'applicare metodi irrigui ad alta efficienza che consentono di dosare i volumi di adacquamento nello spazio e nel tempo"

Settimana nazionale della bonifica

Tante iniziative in corso da parte del Consorzio Tevere-Nera, come quella svolta degli "Impianti aperti". Nella foto il direttore, Carla Pagliari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Dovadola, Civitella e Modigliana colpite da frane

Ruspe al lavoro anche in Appennino. Le situazioni peggiori a Civitella di Romagna, Dovadola e Modigliana. A Civitella, ricorda il vice sindaco Paolo Baldoni, la situazione di parziale blocco del torrente Borello, che aveva causato la chiusura della Provinciale fra Civorio e Ranchio è rientrata. La Provincia è intervenuta per pulire l'asfalto e sistemare alcuni fossi che scaricano molta acqua da monte. La strada dovrebbe essere riaperta il prima possibile. Le frane che interessano la Provinciale che porta a Cigno non sono migliorate e gli abitanti devono usare la co-

munale che porta a Seguno. Consorzio di Bonifica in azione a Dovadola, testimonia il sindaco Francesco Tassinari, sulla strada consorziale "Pittarola" e la vicina "Casinello-Pezzolo", dove si trova l'agriturismo "Ca' di Rico". In quest'ultima si cerca di liberare il collegamento che serve l'abitazione di un anziano che vive da solo nella zona. Le due frane a Monte Paolo, invece, non destano particolare preoccupazione. A Modigliana si sono riattivate diverse frane con strade bloccate e il sindaco Valerio Roccalbegni ieri mattina ha attivato il Centro operativo comunale per monitorare il livello dei fiumi. Via San Casciano, che collega la provinciale da Faenza con il monte Trebbio, è stata chiusa; altre otto strade private sono franate e si tiene monitorata via Lago, che presenta un abbassamento importante della sede stradale. M.M.



CASTEL BOLOGNESE

Scuole in visita al Molino Scodellino

Nell'ambito della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha in programma oggi, alle 9, la visita guidata al Molino Scodellino e all'impianto idroelettrico con i ragazzi della scuola primaria di Brisighella e della scuola secondaria di I grado di Casola Valsenio. Laboratorio didattico a cura dell'Associazione Amici del Molino Scodellino. Info: tel. 0545 909511.



Lavori per un fosso scolmatore a Madonna delle Stuoie

LUGO

A giorni termineranno a Lugo i lavori di realizzazione del fosso scolmatore, finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle Stuoie.

Iniziati lo scorso mese di marzo, l'opera ha permesso la costruzione di un collettore a cielo aperto avente la funzione

primaria di prendere nel suo alveo le acque piovane dei campi agricoli limitrofi posti a sud-est della via Lato di Mezzo scaricanti nei fossi stradali della via San Giorgio e della via Lato di Mezzo, deviandone in questa maniera il flusso verso il fosso della via Rivali San Bartolomeo, evitando così di sovraccaricare l'impianto fognario del quartiere Madonna del-

le stuoie.

Il fosso svolge anche la funzione di "troppo pieno" del sistema fognario, riuscendo a contenere fino al 20% del totale delle acque del sistema fognario Lugo sud.

Si tratta di una delle tre opere essenziali per la messa in sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle stuoie, insieme con il realizzato nuovo sistema

fognario (con intervento di Hera del costo totale di 1.300.000 euro) e alla cassa di laminazione già deliberata e in attesa dei fondi.

L'ideazione e la progettazione, nel confronto collaborativo con il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, è avvenuto interamente a opera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lugo.



Il fosso scolmatore



Diga crollata, partono le verifiche «Non bastano più 850mila euro»

Riunione in Provincia, il presidente: «Briglia del Marecchia da ripristinare con urgenza ma il progetto previsto va cambiato». Venerdì sopralluogo sul ponte: «Nessuna chiusura alla circolazione»

RIMINI

«Partono subito le verifiche al ponte e alla briglia crollata di Ponte Verucchio, ho già contatto la Regione per i fondi da stanziare: gli 850mila euro previsti non bastano più». Il presidente della Provincia, Rizio Santi, ha fatto il punto della situazione in seguito all'ondata di maltempo che ha travolto il territorio riminese. «Una situazione che sta tornando alla normalità e che ha provocato lievi danni nell'entroterra, con qualche smottamento, oltre al crollo della briglia del Marecchia su cui si è incentrata la riunione fatta nella mattinata». Un tavolo in cui oltre a Santi si sono seduti i rappresentanti di Protezione civile, Consorzio di bonifica, Prefettura e i sindaci di Verucchio, Poggio Torriana e Santarcangelo. «C'è innanzitutto la necessità di un intervento tempestivo di ripristino della briglia - precisa il presidente della Provincia -. È necessario procedere con urgenza alla messa a punto di un intervento, da completarsi entro l'estate, che preveda la ri-

modulazione del progetto, con conseguente implementazione delle risorse stanziare». Non si sa ancora quanto sarà necessario per rimettere la diga a posto, ma di certo non saranno sufficienti gli 850mila euro che la Regione aveva assegnato poche settimane fa. E Santi prosegue: «Ho contattato l'assessora regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, che ha seguito tutte le fasi e insieme faremo un sopralluogo venerdì». Non sembrano destare preoccupazione le condizioni del ponte: «Vista la sua solidità strutturale, non sono necessarie azioni di limitazioni o chiusura».

Pali di cemento e fondazione

Nel corso della riunione è stata fatta, a tal proposito, «una disamina delle problematiche che interessano il ponte, sia sotto il profilo idraulico, che sotto i profili idrogeologico e strutturale - spiega Santi -. Realizzato negli anni Settanta, il ponte presenta a tutt'oggi una struttura solida e risulta ben armato, con i pali di fondazione, larghi 1 metro che scendono in profondità per 17 metri». Inoltre è stato istituito un

tavolo tecnico che ha il compito di tenere costantemente monitorata la situazione e mettere a punto un piano di interventi che «impediscono limitazioni al traffico dei veicoli e garantiscano il normale approvvigionamento idrico ai territori».

Rimini, divieti revocati

Il previsto miglioramento delle condizioni meteo dovrebbe portare a un passaggio da allerta rossa ad allerta arancione. Tenuo conto anche del livello delle acque del Marecchia, che è progressivamente calato, l'ordinanza sindacale emanata lunedì sera non sarà più operativa già dal-

le prime ore di oggi e quindi sarà possibile l'accesso al Parco XXV Aprile presso il fiume Marecchia; il transito dei percorsi storici e naturalistici adiacenti al corso d'acqua su tutto il territorio comunale fino alla foce; il transito e l'accesso anche pedonale agli argini destro e sinistro del fiume; l'accesso all'alveo storico e alle banchine lungo il porto canale nel tratto ricompreso tra il ponte della Resistenza e il ponte Tiberio.

L'ONDATA DI MALTEMPO



La diga a Ponte Verucchio e gli operai ieri al lavoro per mettere in sicurezza Sant'Agata Feltria



Un primo piano della frana a Sant'Agata

DA ALLERTA ROSSA AD ALLERTA ARANCIONE

Il livello dell'acqua del
Marecchia è diminuito,
prevista per oggi la revoca
dei divieti di transito nei
dintorni del fiume
e nel parco XXV Aprile



Strategie per il Basso Mantovano L'assessore regionale: «Niente tracimazione sugli argini del Po»

IL CASO

La Regione, per bocca dell'assessore alla Protezione civile Pietro Foroni annuncia che sugli argini maestri del Po non si faranno esperimenti di tracimazione controllata. Una dichiarazione resa pubblicamente e di fronte ad un uditorio di sindaci ed esponenti dei consorzi di bonifica potrebbe mettere la parola fine alla vicenda che ha tenuto in apprensione in questi mesi amministratori e cittadini. Nel rispondere ad un'interrogazione del consigliere regionale di maggioranza (Fratelli d'Italia) Barbara Mazzali, a inizi febbraio la Regione aveva confermato l'esistenza di un progetto per rendere tecnicamente tracimabili gli argini maestri del Po in modo da renderli resistenti ad un eventuale sormonto delle acque in caso di piena eccezionale.

Questo, considerando il fatto che il continuo rialzo delle arginature ha limiti fisici di tenuta ed economici.

La "tracimazione controllata" era stata inserita come

sperimentazione nel progetto da 15 milioni di euro che la Regione ha finanziato a fine 2018 e che Aipo deve eseguire nei prossimi mesi.

E proprio l'esistenza di tratti ancora da rialzare nel Basso Mantovano (fra San Benedetto Po e Quingentole), aveva fatto scattare il campanello d'allarme in amministratori e Consorzi di Bonifica. Incalzato dalla presidente del Terre dei Gonzaga, Ada Giorgi, l'assessore Foroni ieri mattina sembra però avere messo una pietra, forse tombale, sull'idea coltivata alcuni mesi fa.

«Siamo soddisfatti - spiega il sindaco di San Benedetto Po, Roberto Lasagna - perché nei nostri territori da mille anni siamo abituati a difenderci dalle piene del fiume. E a distinguere le aree golenali, che il Po può reclamare, dalle terre coltivate e dai paesi che invece devono essere difesi dagli argini maestri. Abbiamo ricevuto diverse rassicurazioni in questi ultimi tempi. Non abbassiamo comunque la guardia». —

Fr.R

Foto: CNDAL/DM/DIRTT/RESERVAI



Due cisterne di solventi ritrovate in un canale

Cologne

■ È stata una scoperta tempestiva che ha scongiurato un probabile danno ambientale alle campagne di Cologne quella fatta lunedì da alcuni cittadini che hanno segnalato la presenza di sostanze tossiche abbandonate in una seriola.

«Sono stati ritrovate in un canale irriguo ben due cisterne da un metro cubo di capienza abbandonate da ignoti - ha spiegato il consigliere Stefano

Belotti -. La prima cisterna contiene un miscuglio vario di rifiuti, presumibilmente provenienti da un'attività di carrozzeria o verniciatura, mentre la seconda una morchia fangosa anch'essa riconducibile allo stesso tipo di attività».

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale e i tecnici del Consorzio Roggia Fusia, competente per quanto riguarda i canali di irrigazione agricola della zona.

Gli operatori hanno controllato i rifiuti e scoperto che si tratta - stando almeno ad una



Inquinamento sventato. La cisterna di solventi recuperata a Cologne

valutazione superficiale - di sostanze molto pericolose per l'ambiente: vernici, solventi e diluenti non lasciano spazio a dubbi. «I materiali per essere smaltiti devono essere prima di tutto analizzati chimicamen-

te - ha concluso Belotti -. Il Consorzio ha assicurato che terrà chiuse le paratie del canale, mentre agli agricoltori è già stato comunicato il monito di non irrigare». //

LUCA BORDONI



Il Festival "dimentica" Zaia, incidente diplomatico



IL VICEPRESIDENTE

Gianluca Forcolin fa da "pompieri": «È un'iniziativa di prestigio e bene ha fatto la Regione a inserirla tra i "grandi eventi"»

► Mancato invito dal Consorzio di bonifica
La curatrice: «È stato un semplice errore»

SAN DONÀ

Il festival della Bonifica "dimentica" Luca Zaia. Incidente diplomatico per la seconda edizione della rassegna "Terrevolute" in programma da domani a domenica 19. Il presidente della Regione non ha gradito l'invito giunto dalla segreteria organizzativa del festival e non dalla presidenza del Consorzio di bonifica del Veneto orientale.

La forma dell'invito, quindi, non è stata ritenuta appropriata da Zaia, poiché l'aspetto formale e quello sostanziale coincidono dal punto di vista istituzionale, circostanza questa che ha messo in imbarazzo gli uffici del Consorzio. E nella mattinata di lunedì non c'era alcun referente della Regione alla presentazione del festival che si è svolta al punto informativo allestito in

piazza Indipendenza, nonostante l'appuntamento sia stato inserito nel calendario dei "grandi eventi" della Regione. «Si è trattato di un semplice errore - spiega la curatrice del festival Elisabetta Novello - nell'organizzare un evento così articolato si può sbagliare qualcosa, ma è stato solo un fraintendimento. Non sono riuscita a controllare tutti gli inviti per tempo poiché erano tanti. Abbiamo sempre pensato di invitare Zaia ma non sempre è facile raggiungerlo visti i suoi impegni. Può essere che l'invito sia arrivato in ritardo, più persone lo hanno contattato e forse non nel modo giusto, con tutta probabilità abbiamo sbagliato i termini, in futuro cercheremo di non ripetere l'errore». Dal canto suo il direttore del Consorzio Sergio Grego sottolinea l'importante sostegno fornito della Regione: «Il festival, per natura e

importanza, rappresenta una parte della storia della bonifica del Veneto e dell'Italia e agli incontri scientifici saranno presenti anche delegazioni da Senegal, Marocco e Spagna. L'invito a Zaia forse doveva arrivare con maggiore anticipo ma comunque è stato invitato, impegni presi in precedenza gli impedivano di essere presente. Della Regione abbiamo avuto l'adesione del vice Gianluca Forcolin e dell'assessore all'Agricoltura Giuseppe Pan». A fare da "pompieri" nei giorni scorsi, infatti, ha provato Forcolin che domani alle 9 sarà all'inaugurazione al centro culturale Leonardo Da Vinci: «Si tratta di un'iniziativa di prestigio per il territorio e anche per la Regione è importante essere presenti. Ringrazio Zaia per la sensibilità di aver inserito questa manifestazione tra i grandi eventi».

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BONIFICA L'esterno del Museo sulla bonifica a San Donà. Domani comincia la seconda edizione del Festival



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE. La mancanza di grandi opere, attese da decenni ma mai realizzate, non permette di accumulare le precipitazioni abbondanti in vista dei periodi di siccità

Pioggia sprecata, i torrenti diventano bacini

Alta pianura veneta lancia un piano da 8,5 milioni per aumentare la capacità di 50 chilometri di fossati. Una riserva di circa 2 milioni, che "salverà" la falda

Alessia Zorzan

Quando troppo, quando niente. Ed è tra questi estremi che entra in gioco il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, consapevole della necessità di mettere a riserva l'acqua in eccesso per far fronte ai periodi di secca. Occasione che, per ragioni infrastrutturali, è stata a lungo trascurata. Un passo in avanti è atteso però già tra il 2020 e il 2021, visto che a fine anno andranno in gara lavori per un totale di 8,5 milioni di euro per la realizzazione di una sorta di "bacino diffuso". Si tratta di un intervento a ridotto impatto ambientale che permetterà di "stoccare" acqua in vista dell'estate. E sempre a fine anno è attesa anche la progettazione esecutiva del bacino di Meda.

Un primo contributo nel processo di accumulo arriverà, come detto, da un vasto programma di allargamento e risezionamento di 50 chilometri di corsi d'acqua presenti nella cosiddetta "zona Ronengo", tra l'area ovest del Baso vicentino e il Veronese.

«Si tratta di un'intuizione importante - spiega il presidente del consorzio Apv Sil-

vio Parise - perché ci permette di ampliare la portata della rete già presente e quindi di accumulare acqua senza opere impattanti nel territorio».

A fine lavori, il reticolo di fossi, scoli e torrenti raggiungerà una capacità totale di circa 2 milioni di metri cubi d'acqua. «Andiamo ad introitare 500/600 mila metri cubi in più - precisa Parise - praticamente estendiamo di un terzo la capacità attuale. Acqua pulita che andrebbe dispersa e che invece potrà essere utilizzata nel periodo estivo per l'irrigazione, senza attingere dalla falda».

Una soluzione che potrebbe interessare nei prossimi anni altre zone di competenza del Consorzio. «Valuteremo le possibilità - spiega Parise - sempre rapportandoci anche con i privati. Quando si parla di bacini, si pensa a grandi laghi, ma le soluzioni possono

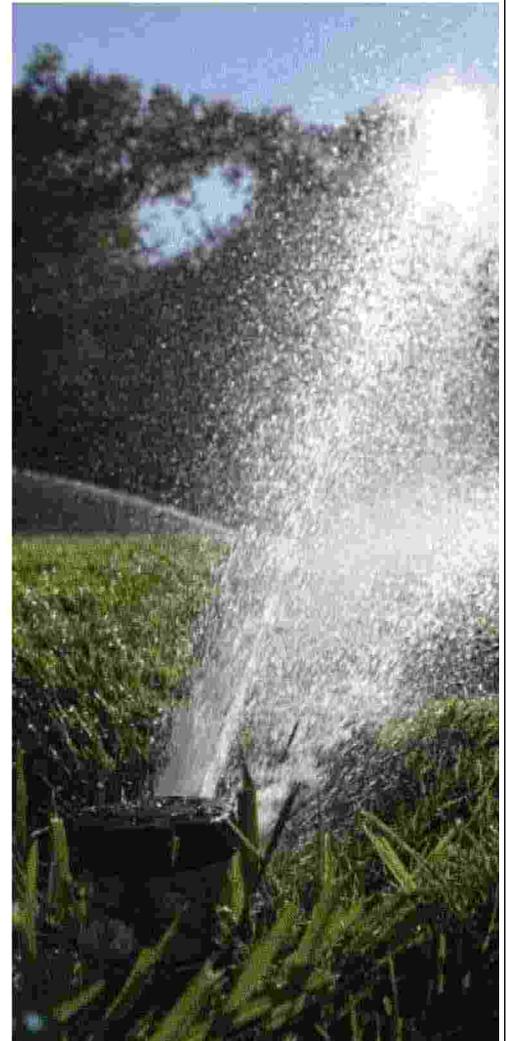
essere anche meno impattanti dove le condizioni lo permettono». Al momento si parte con questa prima tranche di 8,5 milioni, finanziati con il piano irriguo nazionale del ministero per le politiche agricole. Inoltre, il Consorzio è impegnato con altri 9 milioni per la messa in sicurezza delle zone colpite dalla tempesta Vaia, risorse derivanti dalla protezione civile.

Parlando di bacini di accumulo in testa balza sempre il bacino di Meda, a Velo d'Astico, con la realizzazione di una diga per creare una riserva d'acqua di circa 7 milioni di metri cubi. Opera da 35-40 milioni di euro di cui si parla da vent'anni. Stavolta tuttavia qualcosa sembra destinato a muoversi. «In accordo con la Regione, che sta riservando grande attenzione a questi temi, la progettazione sarà in carico a Venezia. A fine anno dovremmo arrivare al progetto esecutivo, con una spesa di 4 milioni di euro, mentre l'anno prossimo dovrebbe prendere il via l'iter». I tempi per il via effettivo dei lavori restano però difficili da stimare. «Dipenderà anche dai rapporti con i privati», chiude Parise. ●

**Regione
al lavoro sulla diga
di Meda, entro
l'anno il progetto
esecutivo**

SILVIO PARISE
PRESIDENTE CONSORZIO APV

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Consorzio di bonifica interventi a tutela della falda



I periodi di grave siccità alternati a settimane di piogge abbondanti, con livelli oltre la media, riacendono l'attenzione sulla necessità di realizzare bacini di accumulo per evitare di sprecare la preziosa risorsa idrica. FOTO ARCHIVO

LA BONIFICA RENANA

In collina 100 millimetri di pioggia «Così la piena è diventata ingestibile»

L'ACQUA è arrivata dalla collina, da quei 100 millimetri di pioggia caduti copiosi sui rilievi, così velocemente da far ingrossare i fiumi. Il colpevole, nella rotta del Sillaro c'è, ma non sono le precipitazioni che hanno interessato la pianura imolese fra domenica e lunedì ('appena' 30 millimetri). L'indagato principale è l'ondata di piena scesa dai monti, che ha riempito a tal punto il letto del torrente da farlo tracimare. Apertasi due voragini nell'argine, l'acqua ha invaso 75 ettari di terreni, fra colture agrarie e qualche frutteto nell'area di Giardino. Oggi, circa tre quarti di questi - ovvero i cam-

pi proprio di fronte al cimitero di Sesto Imolese - sono già asciutti, grazie all'intervento delle idrovore della Bonifica Renana, «che da domani mattina (oggi, ndr), andranno a dare manforte alle cinque pompe della Protezione civile, già intente a prosciugare l'area golendale vicina alla rotta, un frutteto ora sommerso da 4 metri d'acqua», tranquillizza il capo settore agroambiente e irrigazione, Michele Solmi. Il Consorzio infatti, oltre a distribuire l'acqua irrigua nei periodi di necessità grazie al Canale emiliano-romagnolo, si occupa anche di drenare - appunto, proprio in casi come questo -, i

“ MICHELE SOLMI

«I campi di fronte al cimitero di Sesto Imolese sono già asciutti grazie alle idrovore. A Giardino servono giorni»

terreni che 'scolano' nel 'Ladello', canale che si riversa nel fratello maggiore: il Correcchio, e da lì al Sillaro.

SI ERANO messi al lavoro già nella mattina di lunedì gli uomini

ni della Bonifica renana, azionando per prima, la 'piccola' idrovora dell'impianto denominato 'Mazzini', capace di lavorare al ritmo di 150 litri d'acqua al secondo, più l'impianto del Correcchio. A questi interventi, si è aggiunto un sopralluogo costante, anche mediante l'utilizzo di droni per il monitoraggio delle aree allagate. La svolta è arrivata, verso le 13, quando si sono aggiunte due pompe mobili aggiuntive, che, nell'arco di una giornata hanno 'liberato' i terreni. Una decina gli uomini mobilitati per le manovre idrauliche, che hanno fatto fronte allo stato di emergenza (nella giornate di domenica e lunedì), in cui sono state attivate le zone operative di Medicina e Sant'Antonio. Minaccia, per il momento rientrata, e la tregua, che dovrebbe durare almeno fino a venerdì; ma il Consorzio è già in allerta per il maltempo previsto nel weekend.

Gabriele Tassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



3 Foglia, è andata bene Ma non siamo tranquilli

LA PIENA recente del Foglia è stata tra le più significative degli ultimi decenni. Simile in tutto a quella del 2015, con un picco che ha superato i 600 metri al secondo e si è protratto per diverse ore, tra le 16 e le 22 di lunedì. Non ci fosse stata l'opera di laminazione svolta da Mercatale (3 milioni di m³ cubi invasati, previo svuotamento del lago nei giorni precedenti) e dalle aree di laminazione naturale lungo il fiume (solo quelle a monte di Pesaro hanno trattenuto mezzo milione di metri cubi), adesso avremmo danni grossi. D'altra parte è arcinota la vulnerabilità a simili eventi della città, che in questi anni ha continuato a edificare e impermeabilizzare le aree prossime al fiume. Anche per questo il Consorzio di bonifica sta per avviare i lavori di potenziamento della prima di cinque aree di laminazione naturale, quella di Ca' Paci alla Torraccia. A valle del ponte dell'autostrada invece è in corso un'accurata verifica di stabilità degli argini. Ridotti gli apporti da monte, ieri mattina il fiume ha iniziato a decrescere: il livello al ponte della ferrovia, dal massimo di 3,50 è sceso in mattinata a 2,80 per poi stabilizzarsi su cifre inferiori. La speranza ora, con terreni saturi e portate elevate, è che non arrivino altre forti precipitazioni. Il meteo annuncia instabilità fino a domenica: non siamo del tutto tranquilli.



BIBBONA

Protezione civile, nuova 'app'

Il Comune ha aderito al sistema regionale che aumenta la sicurezza

UNO STRUMENTO in più per essere informati e più sicuri: il Comune di Bibbona aderisce al sistema 'Cittadino Informato' di Anci e Regione Toscana, la nuova App per le comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità. In questo modo, reguistrandosi, si potrà avere la notifica in tempo reale degli avvisi di allerta meteo, aggiornamenti su comunicazioni di protezione civile, sui provvedimenti che interessano la viabilità del territorio e molte altre informazioni. Tutto questo da oggi è dispo-

IN TEMPO REALE

Tutti i cittadini avranno le informazioni sul proprio telefonino

nibile su una app per smartphone e tablet, gratuita e 'leggera' nella memoria del telefono. Si chiama 'Cittadino informato' ed è un nuovo servizio realizzato da Anci Toscana in collaborazione con la Regione Toscana, Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico) e Anbi



PROTEZIONE CIVILE I volontari della sala di protezione civile della Bassa val di Cecina di cui fa parte Bibbona

Toscana (l'Associazione dei Consorzi di Bonifica).

ANCHE Bibbona, dunque, insieme ad altri 130 Comuni della Toscana (tra cui 9 capoluoghi di provincia su 10) aderisce a questo progetto. La nuova app, scaricabile dai market Apple e Android, permet-

terà dunque di conoscere le informazioni essenziali per la sicurezza di ciascun cittadino contenute nel Piano di Protezione Civile comunale: oltre agli stati di allerta diramati, sarà possibile visualizzare su una mappa le aree a rischio, la collocazione delle zone sicure da raggiungere in caso di calamità natu-

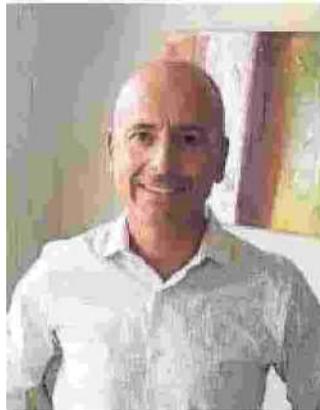
rale (le Aree di Attesa) e i comportamenti corretti da adottare per ciascun rischio. Ma il Comune utilizzerà 'Cittadino Informato' anche per notificare sui telefoni di chi si scaricherà la App tutte le notizie di pubblica utilità riguardanti il territorio. «L'obiettivo - spiega il Sindaco di Bibbona, Massimo Fedeli - è quello di consentire a tutti i cittadini di poter consultare gratuitamente sul proprio smartphone il Piano di Protezione Civile comunale, cioè avere a portata di mano il principale documento che garantisce la sicurezza e l'incolumità della popolazione. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice della Protezione Civile, infatti, il Comune ha l'obbligo di informare preventivamente i cittadini sugli scenari di rischio del proprio territorio e sulle corrette norme comportamentali da adottare in caso di emergenza. Inoltre, grazie a questa App, gli uffici comunali notificheranno anche le notizie di pubblica utilità che interessano i cittadini. Invito tutti a scaricare la App che, lo ricordo, è gratuita e tra l'altro molto leggera in termini di spazio nella memoria dei dispositivi».



PORCARI

A giugno partirà la messa in sicurezza di Corte Andreotti

PORCARI. Adesso c'è anche l'accordo fra Genio civile e privati (per l'occupazione temporanea di una porzione di territorio) per riuscire a dare via all'intervento di ripristino del muro in corte Andreotti, sulla sponda del rio Fossanuova, crollato a seguito dell'alluvione del 2016. Si tratterà di un intervento a carico del Genio Civile senza costi per il Comune, per un'opera molto attesa da diverse famiglie del Padule e più volte sollecita-



L'assessore Fanucchi

ta dall'assessore **Franco Fanucchi** e dal consigliere **Simone Giannini**. I lavori di messa in sicurezza, ormai non più procrastinabili, partiranno a giugno.

Passi avanti anche sul fronte del ripristino dell'argine crollato sul Rio Leccio. La Regione infatti ha stanziato 60mila euro per il progetto esecutivo, e pochi giorni fa c'è stata la prima riunione fra Genio Civile e Consorzio di Bonifica per chiarire tutti gli aspetti operativi.

I tecnici stanno cercando soluzioni condivise per rimuovere i geoblock e, nello stesso tempo, proteggere l'argine con i lavori che dipendono dallo sblocco di quei 2 milioni di euro che la Regione Toscana ha da tempo destinato a questa opera idraulica. —



Una domenica da passare in Padule per scoprire piante, fiori e animali

E' TEMPO di open day per la riserva del Padule di Fucecchio. L'appuntamento è per domenica. Il programma prevede eventi da non perdere per scoprire l'area umida e chi di essa si prende cura. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 via all'apertura del Centro visite della riserva naturale con le mostre permanenti e temporanee tra cui 'Botanicum: un viaggio tra le erbe selvagge'. Dalle 15 invece nelle sale del centro, spazio a dimostrazioni delle

tecniche di lavorazione delle erbe palustri e prove pratiche per gli interessati. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 sarà anche possibile fare tappa all'osservatorio faunistico de Le Morette ad accesso libero, con operatore e canocchiale a disposizione dei visitatori per attività di birdwatching.

Senza dimenticare la visita guidata dalle 9 alle 12 nell'area Righetti organizzata dal Consorzio 4 Basso Valdarno nell'ambito del-

la Settimana della bonifica e dell'irrigazione, su prenotazione, e dalle 15 la merenda al punto ristoro lungo il percorso naturalistico de Le Morette a cura dell'associazione Intrecci.

Il tutto aspettando le 19 e l'apericena con l'intrattenimento della Compagnia degli aironi 'Il Padule era il nostro ultimo pane'. Le prenotazioni possono essere effettuate chiamando il 334.1129812. Dettagli inviando una mail a fucecchio@zoneumidetoscane.it.



PADULE Esperti lo svelano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

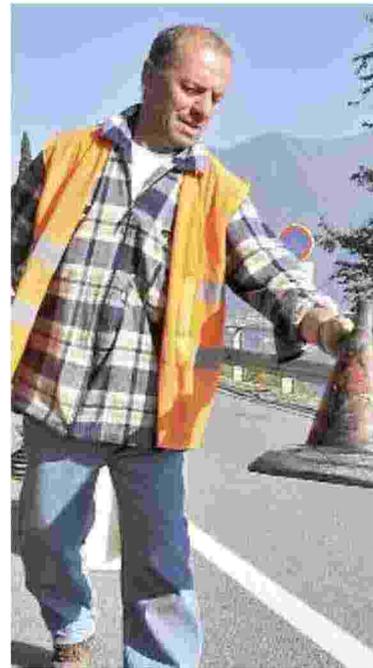
CANTAGALLO IL SOPRALLUOGO: NESSUN PERICOLO

Frana a Fossato per neve

NON RAPPRESENTA un pericolo per le due strade di accesso al borgo di Fossato la frana che nei giorni scorsi ha interessato un versante ricco di vegetazione posto fra la strada superiore e quella inferiore, proprio sopra il fosso di Noceto. La constatazione è arrivata da un sopralluogo degli uffici comunali di Cantagallo e del sindaco, ieri pomeriggio, che hanno verificato lo stato dello smottamento e hanno valutato che non esiste pericolo per le strade interessate, che sono quindi aperte al traffico. «Lo smottamento è stato provocato da un insieme di concause – ha spiegato il primo cittadino, Guglielmo Bongiorno –: dall'erosione del torrente, dalla caduta degli alberi e dalla neve fuori

stagione caduta l'altra domenica. A Fossato c'erano circa 50 centimetri di neve e gli alberi erano già pieni di foglie: la cosa ha contribuito alla loro caduta. Si tratta comunque di terra di riporto e la frana non desta preoccupazione. Abbiamo già scritto al Consorzio di Bonifica Renana perché vengano avviate le indagini necessarie». Il piccolo borgo medievale di Fossato non è nuovo a frane di vario tipo. Nel 2014 l'allora sindaco Ilaria Bugetti dichiarò lo stato di emergenza in seguito al cedimento della sede stradale, su cui si formarono dei gradoni di circa 40 centimetri, evento che portò all'isolamento della frazione per parecchio tempo.

Claudia Iozzelli



Il borgo di Fossato non è nuovo a frane



COCCANILE

Lavori al canale Naviglio Si partirà in autunno

COCCANILE. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Comune di Copparo hanno trovato un accordo per la sistemazione del canale Naviglio a Coccanile.

L'area tecnica del Consorzio, dopo una serie di indagini specifiche e un'attenta valutazione delle diverse ipotesi tecniche di intervento, ha proposto all'amministrazione alcune soluzioni progettuali. In particolare si è conve-

nuto per una soluzione tecnica che consiste nella ricostruzione delle sponde con rivestimento in calcestruzzo armato.

Così si rende realizzabile già nella prossima stagione autunnale quando la rete consorziale è in fase di scolo, e ciò grazie alla disponibilità, in seguito al recente investimento dell'Amministrazione Comunale (cassa di espansione) e del Consorzio (manufat-

to idraulico), dell'invaso della cassa di espansione Pontica a Ponte San Pietro che può essere utilizzata all'occorrenza per la gestione delle acque meteoriche in transito nella rete e consentire ugualmente lo sviluppo dei lavori in sicurezza all'interno dell'alveo. La soluzione proposta presuppone la regolarizzazione e la sistemazione delle aree che si trovano a ridosso degli argini del canale stesso, così da permettere la realizzazione dell'intervento e le future periodiche manutenzioni, ricostituendo peraltro una adeguata fascia di rispetto così come previsto dai regolamenti di polizia idraulica. —

 BYN CANALE QUINDIRITTI RISERVATI



Codigoro Progetti resilienti nel Delta del Po

“Il Confine dell’Acqua. Progetti resilienti nel Delta del Po” è il titolo di un seminario che si terrà martedì 21 maggio alle 15.30 alla Biblioteca “Giorgio Bassani” di Codigoro. Organizza il Laboratorio Citer per la progettazione urbana e territoriale del Dipartimento di architettura di Unife, in collaborazione con GalDelta 2000. Dopo i saluti di Alice Zanardi (sindaco di Codigoro) e Lorenzo Marchesini (presidente GalDelta 2000), interverranno gli architetti Romeo Farinella, Elena Dorato, Paolo Lisotti e Edoardo Seconi, oltre a Mario Monti, direttore del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.



Le bollette dell'acqua sono più leggere

Grazie a un finanziamento regionale il Consorzio di bonifica ha tagliato i costi

DI OZIERI

Annunciato nei giorni scorsi, è stato deliberato in via definitiva dal cda del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna l'abbattimento del ruolo dei costi del servizio idrico a carico dei consorziati per le annualità 2016 e 2017. Si tratta del cosiddetto ruolo 750, per la fornitura standard di 6000 metri cubi d'acqua per ettaro, che scende dai previsti 234 euro a 160 euro per il 2016 e da 211 a 165 euro per il 2017. Un aumento rispetto alla quota precedente di 147 euro, ma comunque ben al di sotto di quanto invece previsto all'inizio dell'anno al momento della chiusura del bilancio di previsione dell'ente



La sede del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna a Chilivani. Nei giorni scorsi ha deliberato l'abbattimento dei costi delle bollette

consortile. Il tutto è stato reso possibile da un finanziamento straordinario apposito dell'assessorato regionale all'Agricoltura

ra pari a 400mila euro. «Come preannunciato nei giorni scorsi – spiega il presidente del Consorzio Diego Pinna – il cda ha proce-

duto a dare esecutività all'abbattimento del ruolo 750, così come precedentemente aveva fatto con i ruoli 630, istituzionale, e 642, manutenzioni». I consorziati sono quindi invitati a verificare quanto dovuto, dato che alcune cartelle sono state già state emesse. «Per quanto riguarda il tributo 750, recentemente emesso per la stagione 2016 con decorrenza 15 maggio – spiega il presidente dell'ente Diego Pinna –, si conferma che gli utenti devono provvedere al pagamento dell'intera prima rata, mentre per quanto riguarda il saldo con scadenza 30 novembre, gli uffici provvederanno a rielaborare l'importo, decurtato dell'abbattimento». (b.m.)



Segno di attenzione alle realtà agricole delle nostre zone

Strutture irrigue danneggiate dall'alluvione 2016, oltre 2 milioni dalla Regione alla Granda

Sono stati assegnati i contributi dalle Regione ai gestori delle infrastrutture irrigue utilizzate in agricoltura e danneggiate dalle piogge alluvionali del novembre 2016. I finanziamenti soddisfano il 40% del costo degli interventi di ripristino richiesti. In provincia di Cuneo i contributi, come sottolinea l'assessore Alberto Valmaggia, ammontano a 2.246.880 euro.

I BENEFICIARI NELLE NOSTRE ZONE

Associazione Consorzi Irrigui Alta Valle Tanaro-Cebano (123.800 euro), per rimettere in sesto i danni alla rete irrigua e alle prese nel Comune di Garesio, alla condotta e al sifone sul torrente Mongia e i danni alla rete irrigua nel Comune di Lesegno, al canale derivatore nel Comune di Ormea e ai danni alla rete irrigua nel Comune di Priola; **associazione Consorzi Irrigui Alta Valle Tanaro-Cebano** (26.000 euro), per i danni alle prese e ai canali nel Comune di Garesio; **Comune di Bagnasco** (38.200 euro) per la bealera Soprana nei Comuni di Bagnasco e Nucetto;

Comune di Cigliè (24.000 euro) per le prese e i canali del Consorzio Irriguo Ghiare;

Comune di Rocca Cigliè (6.000 euro) per il canale irriguo località Arazza;

Consorzio Bealera Pian-torre (14.000 euro) per le

opere di presa e condotta in località Curto; **Consorzio di Irrigazione di II° Grado Bealera Maestra-Destra Stura** (86.440 euro) per i danni al Consorzio di I° Grado Consorzio Irriguo Bealera Inteme nel Comune di Lequio Tanaro e al Consorzio Irriguo Tavolera Savella nel Comune di Trinità; **Consorzio Irriguo San Gervasio** (90.000 euro) per le infrastrutture irrigue del canale San Gervasio nel Comune di San Michele Mondovì; **Consorzio Irriguo Bastione** (8.000 euro) per le opere di presa in alveo del torrente Vaudagna nel Comune di Frabosa Sottana; **Consorzio Irriguo Bealera Bagnaschina** (28.000 euro) per le opere di presa nel Comune di Roccaforte Mondovì;

Consorzio Irriguo Bealera di Soraglia (652.000 euro) per le opere di presa e pompaggio dal fiume Tanaro, le condotte di irrigazione a pressione e il consolidamento pontecanale nel Comune di Ceva; **Consorzio Irriguo Bonde** (3.800 euro) per le infrastrutture irrigue nel Comune di Bastia Mondovì; **Consorzio Irriguo Braia** (83.000 euro) per la rete di canali irrigui del Consorzio Braia nel Comune di Cigliè; **Consorzio Irriguo Canale Bertina** (8.000 euro) per le opere di presa della bealera nel Comune di Roccaforte Mondovì; **Consorzio Irriguo Castellaro** (20.000 euro) per il canale Castellaro nel Comune di Niella Tanaro; **Consorzio Irriguo Fossato Rosso-Alma** (80.200 euro) per le infrastrutture irrigue nel Comune di Bastia Mondovì; **Con-**

sorzio Irriguo Piano Campazzi (3.600 euro) per i canali del Consorzio Irriguo Piano Campazzi nel Comune di Mombasiglio; **Consorzio Irriguo La Piozza** (61.040 euro) per l'impianto di sollevamento (due pompe e impianto elettrico) e il canale di adduzione nel Comune di Piozzo; **Consorzio Irriguo La Rovere Boschetti** (17.200 euro) per i danni all'opera di presa sul fiume Stura nel Comune di Fossano; **Consorzio Irriguo Martinet** (8.000 euro) per l'opera di presa della bealera Martinet nel Comune di Roccaforte Mondovì; **Consorzio Irriguo Pian Mezzano, Calcinera, Cantonata** (15.600 euro) per la presa sul rio Pià e lo scariatore della diga nel Comune di Farigliano; **Consorzio Irriguo Pian Valentino** (16.120 euro) per i danni alla presa sul torrente Corsaglia nel Comune di Montaldo Mondovì.

Consorzio Irriguo Piano Mezzano, Canale Pieve (16.800 euro) per le infrastrutture irrigue nel Comune di Bastia Mondovì; **Consorzio Irriguo Prella Farigliano** (18.440 euro) per l'impianto di sollevamento (pompa e impianto elettrico) e il canale di adduzione nel Comune di Farigliano; **Consorzio Irriguo Utenti Canale Brobbio** (76.000 euro) per i canali Bealera Nuova, Brobbio ramo Carrù e Brobbio ramo Favre, la località Reculata bealere irrigue, il ramo Favre in vecchia strada Preosa, il rio Carrù presso sbarramento nel Comune di Carrù; **Unione Consorzi Irrigui** (166.880 euro) per infrastrutture irrigue canali Piana, Prati, San Lorenzo e Vigne nel Comune di San Michele Mondovì.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GUIDIZZOLO: LAVORI PER LA BOTTE SIFONE NEL CANALE VIRGILIO FINO A FINE GIUGNO

GUIDIZZOLO Avrebbero dovuto concludersi tra fine marzo ed inizio aprile i lavori di realizzazione della botte sifone nel canale Virgilio, non lontano dalla scuola elementare di Guidizzolo. Ma l'intervento sta richiedendo più tempo del previsto, tanto che dovrebbe concludersi entro la fine del prossimo mese di giugno. A darne comunicazione è la polizia locale del Comune di Guidizzolo che, nei

giorni scorsi, ha predisposto la documentazione necessaria affinché le modifiche alla viabilità che si sono rese necessarie per i lavori, rimangano in vigore appunto fino al prossimo 30 giugno. Come noto i lavori, a cura del consorzio di bonifica Garda Chiese, sono iniziati ancora diversi mesi fa e prevedono la realizzazione e posa di una nuova botte sifone lungo il canale Virgilio. *(foto Grandelli)*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PAVIA DI UDINE

Sicurezza anti-allagamenti garantita con 800 mila euro

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. La svolta per garantire la sicurezza idrica del territorio contro allagamenti che da anni affliggono i cittadini è dietro l'angolo.

Sul piatto sono pronti ben 800 mila euro (600 mila dalla Regione e 200 mila dal Comune) per intervenire nei punti più critici dove, nel tempo, più volte le comunità sono state messe in ginocchio.

Infatti, come rende noto il sindaco Emanuela Nonino, «è in dirittura d'arrivo la definizione dell'atto con il quale l'amministrazione comunale delegherà al Consorzio per la bonifica della pianura friulana la progettazione e la realizzazione di lavori di difesa idraulica nelle frazioni di Risano, Persereano e Percoto. I contatti con il Consorzio sono in corso già da qualche tempo e ora che una recentissima legge regionale prevede la possibilità anche per i Comuni di affidare ai consorzi di bonifica l'esecuzione delle opere di difesa dalle acque, possiamo finalmente procedere».

Le opere riguardano il ripristino e il normale deflusso delle acque meteoriche che allagano la strada comunale e il centro abitato di



La piazza di Persereano allagata durante un nubifragio

Persereano. In quell'area si trova anche la stazione elettrica 380/220kV di Udine sud realizzata da Terna spa, dove si verificano, in occasione di piogge, allagamenti di entità tale da rendere la viabilità comunale intransitabile.

Per questo, spiega Nonino «l'amministrazione municipale ha concordato con Terna il finanziamento, da parte della società, dei lavori necessari, che saranno eseguiti in raccordo con quelli a carico del Comune».

È inoltre previsto un inter-

vento di contenimento dagli allagamenti del centro abitato di Percoto attraverso la realizzazione di un fosso a monte della strada sterzata a nord del centro abitato, con il conseguente scarico delle acque nel torrente Torre.

Infine, è previsto il completamento degli interventi realizzati a salvaguardia del centro abitato di Risano, dove più volte si è completamente allagato il sottopasso che dalla strada regionale 352 porta al centro del paese. —

BY NC ND / AL. O. N. I. N. I. B. T. T. I. S. E. R. V. A. T. I.

EMERGENZA IDROGEOLOGICA -SERVONO NUOVI INVASI, MA VANNO EFFICIENTATI QUELLI ESISTENTI - IL PUNTO DOM

"Di fronte all'allarme idrogeologico, che sta colpendo molte regioni del Paese, ribadiamo il nostro impegno ad aprire, nel più breve tempo possibile, i cantieri per la realizzazione degli invasi, finanziati nell'ambito dei 900 milioni di euro, destinati dal Governo alla salvaguardia del territorio. Contestualmente, però, segnaliamo la necessità di provvedere all'escavo dei troppi bacini, la cui capacità è fortemente limitata da anni di mancata manutenzione; non solo: bisogna provvedere con sollecitudine alle verifiche funzionali, affinché tutti gli invasi possano procedere verso la massima capienza."

A tornare a denunciare l'annoso problema è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival dell'Acqua, organizzato a Bressanone da "Utilitalia".

"Qualsiasi nuovo bacino prosegue il Presidente di ANBI deve essere multifunzionale, servendo prioritariamente le esigenze alimentari, poi quelle agricole e successivamente tutte le altre. Per questo, le sue dimensioni dipendono dalle esigenze del territorio, le cui rappresentanze devono essere coinvolte in un processo partecipativo. Gli eventi meteo dei giorni scorsi confermano la necessità di abbandonare la logica delle emergenze, superando il paradosso italiano, dove a periodi di siccità seguono emergenze idrogeologiche e viceversa. Bisogna imparare a gestire meglio i 1000 millimetri di pioggia, che annualmente cadono sul Paese, riconoscendo l'importante ruolo economico ed ambientale svolto dall'agricoltura. I dati non mancano conclude Vincenzi - ad iniziare da quelli sui cambiamenti climatici."

L'articolo EMERGENZA IDROGEOLOGICA -SERVONO NUOVI INVASI, MA VANNO EFFICIENTATI QUELLI ESISTENTI - IL PUNTO DOMANI A ROMA proviene da Agricolae .

[EMERGENZA IDROGEOLOGICA -SERVONO NUOVI INVASI, MA VANNO EFFICIENTATI QUELLI ESISTENTI - IL PUNTO DOM]



Sequestrate nelle campagne gelesi 3 serre con 10.000 piante di marijuana. Arresta...



Le associazione Polizia di Stato invita al pellegrinaggio per Maria di Betlemme, ...



Sport e cultura per le Miniolimpiadi alle Mura di Caposoprano. Appuntamento il 17...

Sport e cultura per le Miniolimpiadi alle Mura di Caposoprano. Appuntamento il 17 maggio

Di Redazione — 15 maggio 2019 in Intrattenimento, Sport



Dalla Provincia



Caltanissetta: ripartono i lavori al Palagiustizia. Il neo sindaco Gambino: "Il miglior benvenuto che potessi avere"

🕒 15 MAGGIO 2019



Educazione ciechi e sordi: iscrizione elenco insegnanti di sostegno per la provincia nissena

🕒 10 MAGGIO 2019



Al Liceo Volta commemorata la Strage di Capaci. Al convegno presente il prefetto Di Stani

🕒 9 MAGGIO 2019



Caltanissetta: disagi idrici per riparazione condotta

🕒 8 MAGGIO 2019



La Lilt promuove la prevenzione dei tumori per i lavoratori delle aziende

🕒 8 MAGGIO 2019

Dalla Regione

Continuano gli appuntamenti inseriti nel calendario della manifestazione culturale Primavera dell'Arte.

Venerdì 17 maggio nel parco delle mura di Caposoprano si rinnova l'appuntamento con le miniolimpiadi, manifestazione organizzata dall'associazione Grenn&Sport. Una giornata all'insegna dello sport e divertimento per gli alunni delle scuole della città di Gela.

Un modo per vivere tutti insieme uno dei posti più suggestivi della città di Gela. La manifestazione Primavera dell'Arte, giunta alla sua settima edizione, sta vedendo una grande partecipazione di cittadini.

L'ultimo appuntamento sarà il 20 maggio con la collocazione della targa in ricordo della battaglia di Gela, presso il palazzo Consorzio di Bonifica di via Marconi.

La primavera dell'arte è organizzata e promossa dal Polo Museale di Gela ed organizzata dal Gruppo Archeologico Geloi, Gela Famiglia, ASD Gela Scacchi,

Green Sport.



SPONSORIZZA QUESTO ARTICOLO

Tags: Miniolimpiadi Mura di caposoprano Primavera dell'arte

Chiedi alla redazione

Vuoi saperne di più sull'argomento? Vuoi contattare la persona intervistata? Oppure ti interessa acquistare il prodotto di cui abbiamo parlato? Scrivi in privato la tua richiesta nello spazio sottostante e ti risponderemo via mail. La conversazione non sarà pubblicata.

Tipo di richiesta

Indirizzo email

Domanda

Privacy Policy*

 Accetto la [Privacy Policy](#).

Newsletter.

 Iscrivimi alla newsletter



Sette spiagge siciliane Bandiera Blu

3 MAGGIO 2019



Addio ai piumini, esplose l'estate in Sicilia. Temperature fino a 35 gradi

23 APRILE 2019



Pendolari tratta ferroviaria Caltagirone-Gela, disagi a iosa

19 APRILE 2019



M5S: Stop agli zaini pesanti per i bambini, dal prossimo anno i tablet potrebbero sostituire i libri

18 APRILE 2019



Aperture domenicali e festive: sindacati proclamano sciopero

17 APRILE 2019

Meteo

Gela, IT

mercoledì, maggio 15, 2019

14°C

67%
 16 km/h
 75%

Territori

Farmacie di turno

15.05.19 (Diurno) Farmacia San Giacomo, Corso S.Aldisio, 129 – (Notturmo) Farmacia Presti, Corso Vitt. Emanuele, 465

Numeri utili



Servizio Informazione Religiosa

SXZnZQd f I UTQuZ e U nS I ZpZS I mm QWUe nZ 8Jo

Xf d U | SXZnZQ ZhQcZQ UoI f gQ d f e Tf nUI I Zhf I Z Vf nf UpZT Uf | ocnZi Q mUnnZi Qe Q SS --

Q QnnUe nQnZni ZcQe bQ e f nI UTQd U Z VZQd d U gQgQ Z e d QI f SSf nml QWUe of pQ uUcQe TQ gQgQ QT QRo TXQRZ no nNZ

Q nZ

ZnQ Ue W

QW Zf cnol Q

d - I S 6

@ - A: @P @IAD



“È corsa contro il tempo in molte campagne italiane per salvare i raccolti dall’arrivo della nuova ondata di maltempo sul nostro Paese”. È quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che a preoccupare sono le previsioni meteo che rischiano di far salire il conto dei 10 milioni di danni subiti fino ad ora dalle coltivazioni in questa primavera segnata dalle forti precipitazioni e da basse temperature che hanno fatto classificare il mese di maggio come il più freddo degli ultimi 15 anni. Nei territori già colpiti dal maltempo, i tecnici della Coldiretti sono al lavoro per la verifica dei danni e l’eventuale dichiarazione dello stato di calamità in agricoltura, mentre nelle aree minacciate dalla nuova ondata si stanno stendendo le reti antigrandine a protezione delle colture e si anticipa dove possibile la raccolta di frutta e verdura per metterle al sicuro dalle intemperie. “La grandine è l’evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti e – continua Coldiretti – spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi, dopo un anno di lavoro”. La prima stima e la prima mappa dei danni causati dal maltempo alle produzioni agricole saranno, insieme agli ultimi dati elaborati da Coldiretti sul rischio idrogeologico in Italia, al centro domani dell’incontro che si terrà alle 10 al Centro congresso Palazzo Rospigliosi, sede della Coldiretti a Roma, dove verranno premiati i vincitori del primo concorso fotografico “Obiettivo acqua” promosso da Clodiretti, Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue) e Fondazione Univerde, con il patrocinio del ministero dell’ambiente.

Q QW Zf cnol Q d QcnUd gf g U

@ - A: @

QW Zf cnol Q ZhQcZQ

d QcnUd gf I Sf cT Z UhnZ Sf I nQ Sf e nI f Z nUd gf gU nQcpQI UZI QSSf cnZ

@IAD

gf cZnZQ RI os UckUm

RZQe SZ oU Sf d d ZmZ e Ugl f gf e U@: d Z Z e Z Z gZ gU U QmI onS Ugl f W Qd d ZTZ I ZSU SQ

@I@

gQnI feZ d QT I Z

ngQW Qi SQI T 8f nI f 2d QT I Z 36 nQe n ZniZ I f o e nQe nf T UccQ gf I nQ QSSQe nf SXU S Z nUW e Q QT Qd QI UT Z U Z gl f mZi f

@I@

nQcnU I f d Q

nQe Z I nf cZQSQ Z mU pQnQcnU86 i oQT I f Qnno QcU gf nZnZf 6d Q e UWQnZf f oncf b gU Z Vonol f 8Z pUrnZ U Z gl UpUe uZ e U6 QmZmUe uQ Tf d Z Z Z QI U6mI onnoI U I UnZT Ue uZQcZ

@I: @

gf cZnZQ RI os UckUm

UcUuZ e ZUoI f gUUI gQI cQd Ue nf oU6 @ Sf nU gU nU 8Z e oe pZT Uf I Zhgf mU S f SI UnUQZ RZrf We ZT UZS ZhnQT Z Z

@IB

nUI I Ud f nf Z S Ue nI f ZhQcZQ I Zf nml ouZ e U Qd QnI ZSU

nUI I Ud f nf S Ue nI f ZhQcZQI Qd QnI ZSU T f d Ue ZSQ Z Qo WbI QuZ e Ue of pQ nUT U f gU QnZpQT UccQ SI f SUI f mQ

@ID

ngZuUe bQe T Z QnUe RI os UckUm

UcUuZ e ZUoI f gUUI i oUrnQ nUI Q Sf e VI f e nf np nI Q ZSQe T Z QnZQccQ gl UnZT Ue uQ T UccQ gl f mZi Q Sf d d ZmZ e U UoI f gUQ

@IEG



Servizio Informazione Religiosa

SXZnZd f I UT QuZ e U nSl ZpZS I mm QWUe mZ BJo

Xf d U | SXZnZQ ZhQcZQ UoI f gQ d f e Tf nUl I Znf I Z Vf nf UpZUf | ocnZi Q mUnnZi Qe Q SS --

Q QnnUe nQnZnI ZcQe bQ e f nI UTQd U Z VZQd d U gQgQ Z d QI f SSf nml QWUe of pQ uUcQe TQ gQgQ QT QRo TXQRZ no nnZ

Q nZ

ZnQ Ue W

QW Zf cnoI Q

d - - IS 6
- - | -
- - - -
- - 6 - 6

Q - A: QP QIB:



La prima mappa dei danni causati dal maltempo alle produzioni agricole con gli effetti su raccolti, lavoro, prezzi e consumi degli italiani in una pazzia primavera ma anche gli ultimi dati elaborati da Coldiretti sul rischio idrogeologico in Italia sono al centro dell'incontro con domani, giovedì, 16 maggio, alle ore 10, al Centro congressi Palazzo Rospigliosi, sede della Coldiretti, in via XXIV Maggio 43 a Roma, in occasione della premiazione del primo concorso fotografico "Obiettivo Acqua", promosso da Coldiretti, Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue) e Fondazione Univerde, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Saranno presenti, tra gli altri, il ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Sergio Costa, il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, Francesco Vincenzi (presidente Anbi), Alfonso Pecoraro Scanio (presidente Fondazione Univerde) e Elena Lorenzini (vice capo di Gabinetto del Ministero per lo Sviluppo economico). "Con gli effetti dei cambiamenti climatici che si abbattano su un territorio reso già fragile dal consumo di suolo - sostiene la Coldiretti -, l'aumento del rischio per la popolazione va contrastato con la prevenzione a partire da una corretta gestione della risorsa acqua per la sicurezza, ma anche come fattore strategico per il futuro dell'agricoltura italiana".



TZf SUnZ pQnZQe f
gQgQ M Qe SUnsf I e f d ZQ Tf e Wf pQe e Z
e Ul RZ ZpUnsf pf TZgl Qnf
@BD

gZuuQnQe gZnl f I f d Q
oTZJe uQ WUe Ul QcUl ZI QWQuZT Uc SUE nI f
d f e Tf d ZkZf I U mo ccQ gQgQd f RZU8
QRRZQd f Z pZnQnf Z gQgQ Q pUe Z U Q I f SSQ
TZgQgQ gUl oe WUcQnf
@B@

QW Zf cnoI Q I f d Q
d QcnUd gf I Sf cTZ UnnZTf d Qe ZQ I f d Q
gl UnUe nQuZf e UTUccQ gl ZI Q d QggQTUZ
TQe e ZSf e UWUnnZmo I QSSf cnZcQpf I f 6
gl UuuZUSf e mo d Z
@B:

TZQf Wf Z nUl I UZnWf mf pQnZQe f
gQgQ M Qe SUnsf I Q Sf d ZnQnf
Z nUl e QuZf e QcU URI UZSQnnf cZSb
npZcggQI USf e pUl WUe uU gUl
Sf f gUl QuZf e UgZ Z nUe nQ mo I Zvo WQnZb
Qe nZnUd ZnZnl f U gUl nUSouZf e UTUZSI ZmZQe Z
@AF

Wf pQe Z I f d Q
cZRI Z Vf e TQuZf e Uf uQe Qd 6Z: A: d QWwZf Q
I f d Q gl UnUe nQuZf e UTZ UT oSQI UQccQ
I Unyf e nQRZzn
@B@

cLnnUl QnoI Q gQcUl d f
Ud d Q gUl f TZ gQcUl d f 6Z: A: d QWwZf
Sf e pUWef T UT ZQnf QccQ nSl ZnI ZUSf e
Tf SUE nZo e ZpUl nZnQI Z
@: :

I lHu I f d Q

ELEZIONI SANTARCANGELO, ALICE PARMA: 'EMERGENZE MALTEMPO, SEI AZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO'

Alice Parma, ricandidata a sindaco di Santarcangelo, interviene sul tema della sicurezza idrogeologica del territorio, soprattutto dopo i danni provocati dall'ondata di maltempo che si è abbattuta in questi giorni sul territorio. Alice Parma propone sei azioni principali per valorizzare il patrimonio naturale e prevenire le criticità idrogeologiche. Di seguito la nota.

Con il maltempo dei giorni scorsi abbiamo visto tutti quanto sia importante la cura e manutenzione del nostro territorio come forma di tutela e prevenzione delle criticità ambientali. A fronte di questi fenomeni intensi, è importante mantenere la guardia sempre alta per garantire la sicurezza di strade, edifici pubblici e privati e, prima di tutto, delle persone.

Questa consapevolezza aveva già caratterizzato il precedente mandato amministrativo, che ha portato avanti e concluso importanti opere a contrasto delle criticità idrauliche e idrogeologiche: il potenziamento della linea fognaria della zona stazione (a beneficio di oltre la metà della popolazione di Santarcangelo, per una spesa di circa 2 milioni di euro) e gli interventi sulle linee di via Franklin, Fleming, Da Vinci, Balduccia e Bionda; la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico in via Trasversale Marecchia (140mila euro); il rafforzamento degli argini del fiume Uso nella zona di via Palazzina (150mila euro); i lavori di consolidamento del movimento franoso e degli argini dei canali a Sant'Ermete (120mila euro), quelli al canale consortile di Montalbano e al ponte di Bailey a San Vito (dotato ora anche di nuove paratie anti-allagamento). Ancora, il ponticello stradale e il consolidamento degli argini del canale in via Savina (75mila euro) a cui si aggiungerà presto anche quello in via Zanni (100mila euro). È iniziata da qualche settimana, dopo un lungo lavoro in collaborazione con i privati, anche la realizzazione del nuovo tratto del Rio Roveto per un importo di 219mila euro mentre a breve partirà il cantiere per la vasca di laminazione a Santa Giustina che eviterà gli allagamenti della frazione. Per via della Pace, infine, è programmato un intervento di 250mila euro di adeguamento della rete fognaria. In sintesi, oltre 5milioni di euro sono stati impiegati nel corso di cinque anni in questi e tanti altri piccoli interventi, che spesso non si vedono ma sono di estrema importanza. Senza contare tutti gli interventi quotidiani di manutenzione ordinaria di fossi e canali e quelli sulle grotte pubbliche e private.

Ma ovviamente non ci fermiamo: il territorio sarà la parola chiave delle nostre azioni future di governo. Quando parliamo di sicurezza, parliamo anche di prevenzione alle criticità idrauliche e idrogeologiche, obiettivo che vogliamo portare avanti tutelando e rigenerando il nostro territorio. Con le manutenzioni ordinarie e straordinarie, secondo priorità basate anche sulla relazione tecnica che mappa le criticità della città elaborata nel precedente mandato; con la riqualificazione e rigenerazione degli ambienti naturali (in particolare delle aste fluviali); con una pianificazione urbanistica che tuteli e valorizzi il territorio; con una stretta collaborazione con gli agricoltori, veri e propri custodi del paesaggio e delle aree rurali; con un Piano del Verde e di riforestazione urbana in grado non solo di ridurre l'inquinamento ma anche di prevenire episodi di criticità; con una attenta attività di monitoraggio e collaborazione con gli enti deputati alla cura, manutenzione e controllo del territorio come l'ex Servizio Tecnico di Bacino, il Consorzio di Bonifica, la Protezione Civile.

[ELEZIONI SANTARCANGELO, ALICE PARMA: 'EMERGENZE MALTEMPO, SEI AZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO']

15 MAGGIO 2019



HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

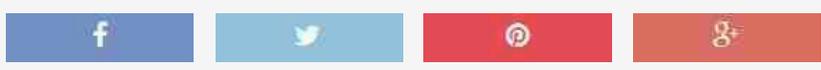
ULTIME NEWS >

[15 Maggio 2019] M5S: Perché il mega ufficio progettato dal Presidente Bardi?

CERCA ...

Home > Attualità > Braia: Bene fondi UE, ora sbloccare risorse per la Basilicata

Braia: Bene fondi UE, ora sbloccare risorse per la Basilicata



“Stato di avanzamento del Psr Basilicata 2014/2020, finanziamento filiere nazionali, sblocco del Piano Nazionale di Sviluppo rurale, riforma AGEA e ritardi nei pagamenti. Consegnate al Ministro le schede progetto per 40 milioni di euro del Consorzio di Bonifica, relativi alla conturizzazione. Ma anche far partire la ZES con la piattaforma logistica dell'ortofrutta. Questi i temi che ho voluto sottoporre all'attenzione del ministro per il Sud.”

Lo ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia intervenendo all'incontro del governo regionale con il Ministro Barbara Lezzi, sui temi rilevanti relativi allo stato di avanzamento dei Fondi comunitari in Basilicata e del Patto per la Basilicata. “Per dare respiro all'intero comparto agricolo – prosegue l'assessore Braia – abbiamo rappresentato al Ministro la necessità, di apportare ulteriori risorse sul Bando Filiere Nazionali (IV Bando Contratti di filiera e di distretto 2015-2020) per il quale sono state presentate domande per 2.1 miliardi di euro a fronte dei 100 milioni di euro resi disponibili dal governo precedente. Per l'80% i progetti riguardano il Sud: solo per la Basilicata le cifre infatti sono importanti, dal momento che i progetti di investimento presentati ammontano a 168 per 170.622.363,76 euro a valere su 16 filiere.

Ho voluto fornire al Ministro, le schede progetto per 40 milioni di euro del Consorzio di Bonifica, relativi alla conturizzazione, progetti realizzabili solo con lo sblocco del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Riguardano i lavori di completamento dello schema irriguo della diga di Marsico Nuovo, le reti irrigue del Vulture e l'efficiamento delle reti di distribuzione. A questo abbiamo aggiunto al Ministro Lezzi la richiesta di un piano di adeguamento e manutenzione delle reti esistenti che dalla Basilicata servono anche la sua Puglia e la Campania.

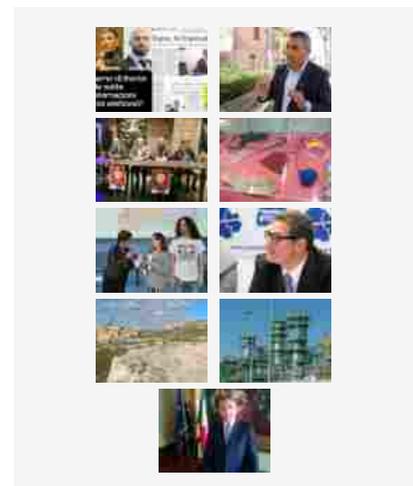
E' sempre più urgente che si facciano partire le ZES: nella proposta della Basilicata c'è la piattaforma logistica a Ferrandina, in Val Basento, dell'ortofrutta di fondamentale importanza per il rilancio dell'agroalimentare di tutto il mezzogiorno.

Per l'agricoltura regionale, come già comunicato all'inizio del mese in conferenza stampa ieri al Ministro, lo stato di avanzamento dei fondi europei è più che positivo nonostante i ritardi nei pagamenti da parte di Agea. Complessivamente, il Psr Basilicata 2014-2020 ad agosto 2018, ha impegnato il 68,2% della dotazione pari 458 milioni di euro per un totale di 23 Bandi emessi. La spesa è oggi al 16,3% con quasi 110 milioni di euro erogati a 21.177 agricoltori, aziende, altri beneficiari, cioè al 75,4% delle domande presentate. Mancano solo 6,2 milioni di euro per il target N+3 ma entro la data del 31/12/2018 sarà raggiunto e anche superato.

Rimaniamo, però, in attesa – conclude Braia – da parte del Governo della riorganizzazione



IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE

A San Costantino Albanese seconda edizione giornata ecologica

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

e revisione di funzioni dell'AGEA, riguardo all'attuale sistema di gestione e di sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Va definito, con urgenza, un nuovo modello di coordinamento degli organismi pagatori a livello regionale. la Regione Basilicata a ottobre 2017 ha sottoscritto apposita convenzione con l'AGEA per l'affidamento della delega di funzioni alla Regione.

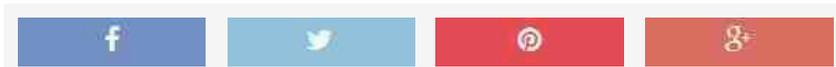
Il Ministro ha molto condiviso le istanze presentate, prendendo impegni (che speriamo mantenga) per le istanze che riguardano l'intero Sud e non solo la Basilicata. Ora aspettiamo che dalle parole si passi ai fatti."

L'Amministrazione comunale di San Costantino Albanese, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Nicola Sole e con la partecipazione delle scuole del paese, organizza la seconda edizione della Giornata Ecologica. L'evento si svolgerà giovedì 16 maggio a

Fonte: Basilicatanet.it

 Post Views: 87

 1 Settembre 2018  Redazione Basilicata7  Attualità  0



ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Seta nuova
8500€
In regalo
120€



semeraro

PER OGNI 100 €
CHE SPENDI
TE NE
REGALIAMO
20€!



Segno LETTO
759€
In regalo
140€



Home > Primo Piano > Regione, Oliverio: "Contratti fiume per coesione territoriale"

PRIMO PIANO

REGIONE, OLIVERIO: "CONTRATTI FIUME PER COESIONE TERRITORIALE"

15 Maggio 2019 5 0

CERCA

ALTRE NOTIZIE



Il presidente della Regione Mario Oliverio è intervenuto all'incontro durante il quale, nel salone della Società operaia di Filadelfia, è stato presentato il contratto di fiume del lago Angitola. Dopo i saluti del sindaco di Filadelfia Maurizio De Nisi, sull'argomento ha relazionato il coordinatore del contratto di fiume Attilio Mazzei. intervenuti anche i sindaci dei Comuni interessati, il commissario del Parco regionale delle Serre Giuseppe Pellegrino, il presidente del Consorzio di bonifica Tirreno Vibonese, gli imprenditori Francesco De Nisi e Natale Santacroce.

Presenti all'iniziativa anche l'ingegnere Leo Pangallo della Presidenza della Regione e il dirigente generale del Dipartimento Domenico Pallaria. La Regione Calabria con delibera di Giunta regionale n. 372/2015 ha aderito alla Carta nazionale dei contratti di fiume, e con delibera n. 301 del 28/7/2016 ha approvato il regolamento di attuazione di cui all'art. 40bis, comma 5, della L.r. n.19 del 16/aprile 2002, documento d'indirizzo per l'attuazione dei contratti di fiume e per

il relativo programma per la promozione ed il monitoraggio. Il contratto di fiume, lago e costa del bacino del fiume Angitola ricade nella provincia di Vibo Valentia e interessa direttamente i Comuni di Filadelfia, Francavilla Angitola, Pizzo, Polia, Maierato, Monterosso Calabro, Capistrano, Filogaso, S. Nicola da Crissa, Vallelonga. Tra queste Amministrazioni locali, la Provincia di Vibo Valentia e il Consorzio di bonifica Tirreno Vibonese, territorialmente competente, sono stati siglati protocolli d'intenti per la progettazione e realizzazione di un apposito contratto di fiume, di lago e di costa ai sensi della Legge regionale di riferimento.

"I contratti di fiume - ha affermato il presidente Oliverio - sono uno strumento importante che devono però essere considerati con una visione più ampia che va oltre i confini dei singoli Comuni. I contratti di fiume si inseriscono nelle azioni messi in campo dalla Regione verso la coesione territoriale, lo sviluppo delle aree interne, la valorizzazione borghi. Nel corso di questi quattro anni abbiamo messo in moto un processo che va verso una visione unitaria nella utilizzazione delle risorse. E i contratti di fiume rappresentano un tassello di questa visione d'insieme: un'opportunità per pianificare gli interventi in forma organica. Con questa visione abbiamo pianificato l'attività regionale mettendo in campo ingenti risorse, evitando la frammentazione e scelto principalmente come soggetti attuatori dei fondi gli Enti locali perché più di altri possono corrispondere ai bisogni reali dei loro territori". Il presidente Oliverio ha quindi accennato ad alcuni provvedimenti avviati "con i Comuni protagonisti".

Ha ricordato, tra l'altro, la realizzazione del più grande progetto di messa in sicurezza dal punto di vista sismico di oltre 1000 scuole con un investimento di 650 milioni, l'aumento della raccolta differenziata dal 12,5 ad oltre il 40 per cento, gli investimenti in infrastrutture partendo dall'accessibilità che ha visto una crescita esponenziale dei passeggeri negli aeroporti con 53 collegamenti che hanno consentito negli ultimi due anni un record di presenze turistiche, con un incremento di quelle straniere, la costituzione della società unica per gli aeroporti che ha chiuso il bilancio in pareggio, i 100 milioni per la valorizzazione dei Borghi spostando l'asse dello sviluppo dalla cementificazione.

"Infatti - ha sottolineato Oliverio - la legge regionale urbanistica 40/2015 detta nuove norme per un buon governo del territorio con il consumo di suolo zero, lo snellimento delle procedure, le misure di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, il riuso e la rigenerazione urbana. Anche il contratto di fiume assume su scala locale questa visione come strumento di programmazione dal basso del territorio che mette in rete le diverse energie e potenzialità. Siamo andati controcorrente mettendo in piedi una governance intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione territoriale partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo delle istituzioni locali. Questa - ha rimarcato infine il presidente Oliverio - è la sfida vera sulla quale ci siamo adoperati, sempre animati dalla bussola della legalità e della trasparenza anche attraverso

l'attivazione di procedure digitali.

I contratti di fiume rappresentano una grossa opportunità di sviluppo. In questo territorio ci sono grosse potenzialità. Continuate questo percorso insieme. La Regione è al vostro fianco". Mazzei ha ripercorso l'iter che ha portato al manifesto d'intenti tra i diversi soggetti interessati al contratto di fiume dell'Angitola, "la cui valle - ha detto- abbraccia un'area di 190 km, comprende 18 Comuni, 19.600 mila abitanti. Tra i temi oggetto del processo condiviso di valorizzazione fluviale - ha aggiunto - emerge la riduzione rischio idraulico, la riqualificazione ambiente fluviale, la tutela dell'ambientale, la qualità delle acque la valorizzazione culturale e turistica".

"Il comune capofila - ha evidenziato il sindaco De Nisi - è Filadelfia che, in qualità di soggetto rappresentante, coordinerà il percorso, che mette insieme Comuni, imprenditori, università, villaggi turistici, società agricole, Wwf, allo scopo di favorire il processo partecipativo e ad avviare eventuali azioni condivise che dovranno portare alla realizzazione del contratto di fiume dell'Angitola". Gli interventi di alcuni dei numerosi partecipanti all'iniziativa hanno messo in rilievo un forte interesse per il contratto di fiume che è stato definito uno strumento di pianificazione innovativo, idoneo a coniugare sviluppo e ambiente, a far dialogare i Comuni sulle diverse problematiche dei loro territori, un'opportunità per lo sviluppo dell'area del Vibonese "che - è stato sottolineato - ha tutte le potenzialità per crescere sempre di più".

Redazione Calabria 7

[mario oliverio](#)

[Fonte](#)

[Articolo precedente](#)

**SPEZIALI (ITALIA MEDITERRANEO):
"TUTTI UNITI PER IL RILANCIO DI
CATANZARO"**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



ATTUALITÀ OPINIONI CULTURA E SPETTACOLI ECONOMIA E LAVORO SPORT GUSTA PIACENZA

Home > Speciali > Suoni e storie del Grande Fiume nel progetto "Un Po di..."

Speciali

Suoni e storie del Grande Fiume nel progetto "Un Po di musica"

Di Redazione Online - 15 Maggio 2019

35 views 0



Sabato 18 maggio alle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini (Monticelli d'Ongina), il Conservatorio di Musica "Giuseppe Nicolini" di Piacenza presenterà due installazioni sonore e un concerto realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono,

Composizione, Musica per strumenti a fiato. Il progetto vede la collaborazione di tre enti, accanto al Conservatorio cui fa capo la parte artistica: Comune di Monticelli d'Ongina, responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento; Agenzia Interregionale per il fiume Po, in qualità di supervisore; Consorzio di Bonifica di Piacenza. All'iniziativa collaborano anche due sponsor: ENEL Green Power e Bulla Sport.

Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dal Po. Ogni elemento artistico-musicale di questo evento muove dalle azioni collettive di docenti e allievi nel registrare, ascoltare, classificare, immaginare i suoni e le voci del grande fiume per organizzare infine la costruzione di un paesaggio sonoro a volte intellegibile, a volte misterioso, ma sempre 'disegnato' dall'esperienza acustica personale di ogni allievo. Le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio (le voci di alcuni protagonisti della vita sul Po diffuse da un network di piccoli altoparlanti e attraverso bobine magnetiche a contatto trasformano il metallo in una vera e propria sorgente sonora) e sulla riva sinistra a valle (ventisei altoparlanti sono distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell'ensemble Nuages del Conservatorio si svolgerà infine su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio. In programma Musiche di Haendel (dalla suite Water Music) e di allievi della Scuola di Composizione. Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un'unica concata effettuata alle ore 17:30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.



Video Box

Sfoggia l'ultima edizione

Giovedì 25 aprile 2019 | Numero 8 | Anno 36

[SCARICA PDF](#) | [ARCHIVIO](#)



Cronaca

Alluvione, lavori conclusi: sanato l'argine. Polemica sulle mancate casse di espansione

Complesso l'intervento messo in atto per "rammendare" l'argine. In sostanza dalle 13,30 circa è stata ristretta la carreggiata dall'A14 e dal piano dell'autostrada vengono calati grossi massi ciclopici



Fabio Campanella

14 MAGGIO 2019 18:33



Si è completato martedì sera l'intervento di chiusura dell'argine del fiume Montone che si è rotto in più punti sotto il ponte dell'autostrada A14, causando l'alluvione di Villafranca. Un primo cedimento, lato Faenza, era stato sistemato già lunedì sera, così come un secondo, verso Villafranca, nel pomeriggio di lunedì, ma la situazione è precipitata quando un vasto fronte di circa 40 metri di argine ha ceduto del tutto nella notte, facendo risvegliare Villafranca completamente a mollo martedì mattina.

Lavori sull'argine del Montone

Complesso l'intervento messo in atto per "rammendare" l'argine. In sostanza dalle 13,30 circa è stata ristretta la carreggiata dall'A14 e dal piano dell'autostrada vengono calati grossi massi ciclopici ai mezzi sottostanti, che li posizionano per chiudere l'argine crollato. Un'operazione lunga che procederà anche di notte e che realisticamente verrà conclusa solo nella mattina di mercoledì, secondo le stime del Servizio Tecnico dei Bacini, che sta coordinando l'intervento, in collaborazione con Autostrade per l'Italia. Questo punto dell'argine era oggetto di un cantiere di lavori della società autostradale, che stava operando sui piloni di sostegno e sulle campate del ponte per lavori di manutenzione. Come e se questi lavori abbiano interferito con l'argine sarà da accertare da parte delle autorità tecniche competenti. Ad ora l'obiettivo primario è bloccare la fuoriuscita di acqua dal Montone e fermare l'allagamento di Villafranca, che ancora nel tardo pomeriggio di martedì si trovava immersa, sebbene con un livello lievemente più basso.

LEGGI ANCHE

■ [Il racconto della drammatica giornata di alluvione a Villafranca](#)

Il cantiere mai decollato

Per la difesa idrogeologica di Villafranca erano nei cassetti due progetti del Consorzio di Bonifica per circa 5 milioni di euro. Due progetti che erano in

I più letti di oggi

- 1 [Alluvione, lavori conclusi: sanato l'argine. Polemica sulle mancate casse di espansione](#)
- 2 [Maltempo, il Comune opta per le scuole aperte. Lezioni sospese solo in due frazioni](#)
- 3 [Villafranca e San Martino, arriva la piena del Montone. Cittadini avvisati per telefono: "Evitate spostamenti"](#)
- 4 [Si rompe l'argine del Montone a San Martino in Villafranca. Protezione Civile attiva con 80 volontari](#)

cima alle priorità della Regione, per i quali nello scorso marzo era stata firmata un'intesa quadro tra Regione e Stato, ma di fatto i fondi dovevano ancora arrivare ed erano tutt'altro che certi. Progetti a loro volta contestati dalle comunità locali: il comitato di quartiere di Villafranca, infatti, li riteneva troppo invasivi. Si tratta di realizzare 25 ettari di casse di espansione a difesa di Villafranca. **"Un intervento che se anche fosse stato realizzato - spiega Andrea Cicchetti, direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna - non avrebbe salvato Villafranca in quest'occasione. Le vasche di laminazione servono per compensare le piene dei canali di bonifica, mentre in questo caso è avvenuta la rottura dell'argine del fiume Montone. Si è verificato un incidente".**

LEGGI ANCHE

Video dell'alluvione

- L'alluvione vista dall'elicottero dei Vigili del Fuoco: un disastro
- Il giorno dopo: la Lughese è un fiume in piena
- Si rompe l'argine sotto il ponte dell'A14
- La rabbia: "Non è cambiato nulla da 4 anni fa"

I progetti

Gli interventi ipotizzati, ma non realizzati e neanche finanziati al momento si concentrano tra Villafranca, San Tomé e Branzolino. E' previsto l'adeguamento della rete idraulica secondaria dello scolo Lama Superiore per 3,2 milioni di euro a Villafranca e altri 2 milioni per lo stesso scolo a Branzolino e San Tomé, quest'ultimo solo per il primo stralcio. In caso di finanziamenti gli appalti sarebbero potuti partire nel giro di pochi mesi, ma appunto mancavano i soldi da Roma. E anche se ci fossero stati i soldi era tutta da verificare il consenso delle comunità locali.

Così dichiarava Roberto Brolli, presidente del Consorzio di Bonifica, appena un anno fa: "Gli esiti degli studi ingegneristici hanno dimostrato che i predetti canali, in seguito alla imponente urbanizzazione della zona, alla presenza di numerosissimi manufatti (ponti e tombature) idraulicamente inadeguati ed ai pesanti mutamenti climatici in atto, non riescono a fronteggiare nemmeno eventi con tempo di ritorno di 10 anni. In pratica l'unica certezza è che in questa situazione, qualora avessero a ripetersi eventi simili al 2015 (ed è certo che si verificheranno), la zona andrà nuovamente sott'acqua, nonostante la manutenzione periodica che il Consorzio assicura con continuità. A fronte di tale scenario la soluzione migliore, scientificamente provata, è quella presentata ai rappresentanti di quartiere e del comune di Forlì: trattenere l'acqua nella zona immediatamente a monte dell'abitato, per poi farla tranquillamente defluire dopo qualche ora, ad evento terminato - viene aggiunto -. L'area individuata, dell'estensione di circa 24 ettari, potrà essere nuovamente coltivata, avendo cura di conservarne, durante i lavori, il franco di coltivazione e fugando in tal modo i paventati dubbi di area abbandonata e di degrado".

LEGGI ANCHE

L'alluvione

- Partiti i lavori per sanare l'argine: servono 24 ore
- Drei: "Cercheremo i responsabili"
- Il presidente della Regione chiede lo stato di emergenza
- Il giorno più drammatico: centinaia di alluvionati
- La situazione dei fiumi dopo la piena
- Di Maio: "Non dividersi, subito lo stato di calamità"
- Il sottosegretario Jacopo Morrone: "E' un disastro"
- Allerta arancione: le previsioni per le prossime ore
- "In 24 ore tutta la pioggia di maggio"

Argomenti: **alluvione villafranca 14 maggio 2019**

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia
JavaScript attivata.

Commenti**Notizie di oggi**

CRONACA

Continua il maggio vestito d'inverno, temperature in picchiata. E la diga tracima con la neve

CRONACA

Alluvione, lavori conclusi: sanato l'argine. Polemica sulle mancate casse di espansione

CRONACA

La disastrosa alluvione di Villafranca: centinaia di persone intrappolate, enormi danni

CRONACA

Alluvione, partito il ripristino dell'argine. Il sindaco: "Massima determinazione sulle responsabilità"

I più letti della settimana

Tanta pioggia, il gigante della Romagna si è svegliato: "furiosa" tracimazione della diga di Ridracoli

Auto sbanda in curva e sfonda il muro di un'abitazione: struttura dichiarata inagibile

Campione del mondo paralimpico si spara in un parcheggio. L'assessore: "Uno sportivo completo"

Alluvione, lavori conclusi: sanato l'argine. Polemica sulle mancate casse di espansione

Piogge senza tregua, frane ed allagamenti. Il Montone supera la soglia rossa. Situazione critica al Ronco

Stroncato da un'overdose nei bagni del Parco della Resistenza, svolta nelle indagini: arrestato il pusher

FORLITODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Mostra consensi

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

Per la tua pubblicità

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Offerte e Sconti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

ALTRI SITI

CesenaToday

RavennaToday

RiminiToday

BolognaToday

ModenaToday

APPS & SOCIAL

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

Play the Greatest Action MORPG

OPEN

Download for free. Available on Steam. Neople Inc.

Home • Economia • Comunicati Ambiente Parma •

Il climatologo Luca Mercalli a Parma ospite d'eccezione al "Maggio 2019 con la Bonifica Parmense".

R - R A+

IL CLIMATOLOGO LUCA MERCALLI A PARMA OSPITE D'ECCEZIONE AL "MAGGIO 2019 CON LA BONIFICA PARMENSE". IN EVIDENZA

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) | Mercoledì, 15 Maggio 2019 10:04 | [Stampa](#) | [Email](#)



Due appuntamenti da non perdere nell'ambito della rassegna "Maggio 2019 con la Bonifica Parmense". Il climatologo Luca Mercalli a Parma ospite d'eccezione.

Parma, 14 maggio 2019. Due appuntamenti da non perdere nell'ambito della rassegna **"Maggio con la Bonifica Parmense"**, si tratta di due giornate di studio in programma a Parma **rispettivamente giovedì 16 maggio e giovedì 23 maggio all'Auditorium del Palazzo del Governatore**.

La rassegna è promossa dal Consorzio della Bonifica Parmense e vede il coinvolgimento di Comune di Parma, Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue; con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; si tratta di un'azione cofinanziata dall'Unione Europea. Le due giornate di studio sono state illustrate dal Vice Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense, **Giovanni Grasselli**; dall'Assessore alle Politiche di Sostenibilità Ambientale, **Tiziana Benassi** e dall'Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e Opere Pubbliche, Michele Alinovi.

Il Vice Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense, Giovanni Grasselli, ha ricordato come le due giornate di studio rientrano nella rassegna "Maggio con la Bonifica Parmense" ed hanno come obiettivo quello di approfondire e far conoscere l'attività messa in campo dal Consorzio a livello territoriale sia da un punto idraulico che di difesa del suolo con interventi legati alla tutela idrogeologica. **Giovedì 16 e giovedì 23 maggio verranno affrontati argomenti di carattere culturale e di attualità legati a doppio filo al tema dell'acqua.**

*"L'acqua è un bene prezioso, elemento indispensabile per la vita. Per la nostra salute, il nostro benessere, le nostre attività. E' una risorsa da proteggere – ha sottolineato l'Assessore alle Politiche di Sostenibilità Ambientale, **Tiziana***

Benassi - *Ma l'acqua non è una risorsa infinita. E' seriamente minacciata dal cambiamento climatico. Nella nostra società, nella nostra realtà quotidiana - dove l'acqua è sempre a disposizione - è difficile pensarlo. Invece dobbiamo fermarci e riflettere, perché non sarà sempre così. Consumare ogni giorno meno acqua, consumare ogni giorno acqua in modo responsabile, ha un significato profondo: ci permette di imparare a rispettare una risorsa scarsa e di inquinare meno. Nel contempo, l'azione decisa delle istituzioni è importante, fondamentale, perché le istituzioni devono agire oggi, progettare oggi gli scenari del futuro. E come rappresentante delle istituzioni sostengo e sottolineo con forza che non possiamo farci trovare impreparati! Dobbiamo agire con lungimiranza, realizzando ora le infrastrutture e gli invasi che ci garantiranno l'acqua di domani. L'incontro con Luca Mercalli, a cui invito la cittadinanza a partecipare, sarà un momento importante per fare queste riflessioni insieme. Come cittadini, come amministratori, come studiosi. L'appuntamento è il 23 maggio a palazzo Governatore - in apertura del Festival dello sviluppo sostenibile 2019 - per dare insieme un colpo di accetta al riscaldamento globale! Come ci ricorda ogni giorno l'opera installata in piazza Garibaldi."*

L'Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e Opere Pubbliche, **Michele Alinovi**, si è concentrato sulla giornata di studio di giovedì 16 dedicata alla storia di Parma e della bassa attraverso i canali di bonifica. "Si tratta - ha sottolineato - di una rassegna di tipo storiografico e documentale che illustra quanto fatto sul territorio di Parma e della bassa dal 1300 in avanti, in tema di bonifica, canali e sul governo delle acque per rendere abitabile il nostro territorio ed a favore dell'agricoltura. Si tratta di un modo per prendere coscienza della complessità della rete dei canali, per guardare al futuro con attenzione e con particolare riguardo al tema della non dispersione della risorsa acqua".

Vediamoli nel dettaglio. **Giovedì 16 maggio, alle 10**, è in programma, all'Auditorium del Palazzo del Governatore, la giornata di studio: "Dal XIV secolo ad oggi: storia di Parma e della bassa attraverso i canali di bonifica". Il momento sarà aperto da **Luigi Spinazzi**, Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense; seguirà l'intervento di **Elisabetta Ariotti**, Soprintendente Beni Archivistici e Bibliografici Emilia Romagna, e di **Franca Manzini** Archivistica. Seguono gli interventi di **Graziano Tonelli**, Direttore dell'Archivio di Stato di Parma, e quello dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma, **Michele Alinovi**.

Modera l'incontro il giornalista Andrea Gavazzoli. Il momento sarà l'occasione per ripercorre la storia dei canali di bonifica, una storia complessa che è stata ricostruita attraverso un lavoro attento, frutto dell'indagine che ha interessato diversi archivi del territorio. Proprio grazie alla sinergia tra i diversi soggetti coinvolti è stato possibile fornire un quadro esaustivo legato a questo importante aspetto, quello del territorio in relazione ai canali di bonifica.

Giovedì 23 maggio, alle 15.30, all'Auditorium del Palazzo del Governatore, in piazza Garibaldi, il tema al centro della giornata di studio sarà: "L'acqua preziosa". Il momento prevede l'intervento del Presidente del Consorzio di Bonifica Parmense, **Luigi Spinazzi**, in apertura a cui seguirà, quello dell'Assessore alle Politiche di Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma, **Tiziana Benassi**.

Ospite d'eccezione Luca Mercalli, Presidente di Nimbus, il più autorevole portale italiano della meteorologia e del clima, che terrà una lectio sull'argomento. Luca Mercalli è meteorologo, climatologo, divulgatore scientifico e accademico, conosciuto al grande pubblico grazie alla sua partecipazione alla trasmissione televisiva "Che tempo che fa". Ha svolto una pluriennale attività scientifica e divulgativa collaborando con diverse testate giornalistiche nazionali e attraverso diversi contributi editoriali.

A seguire: Alessandro Ragazzoni, docente della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna; **Sergio Vallesi**, Ingegnere delle Risorse Idriche ed Ecologo del Paesaggio; **Nicola Bertinelli**, Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano e **Michele Alinovi**, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma. Modera l'incontro il giornalista **Andrea Gavazzoli**. Acqua non è solo un elemento naturale fondamentale per l'uomo e per il pianeta, ma ha anche importanti risvolti legati all'agricoltura, all'industria, al mondo produttivo. La sicurezza idrogeologica rientra fra le priorità dei territori e si collega ai mutamenti climatici. L'acqua, quindi, come risorsa fondamentale al centro del momento di studio.



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

Download today for free

OPEN

Join millions of other Adventurers today Neople Inc.

Home • Economia • Comunicati Ambiente Piacenza • [Il progetto di Ronchi nasce da un impegno durato 15 anni](#)

A - A A+

IL PROGETTO DI RONCHI NASCE DA UN IMPEGNO DURATO 15 ANNI IN EVIDENZA

Scritto da [Consorzio di Bonifica di Piacenza](#) | Mercoledì, 15 Maggio 2019 08:31 | [Stampa](#) | [Email](#)

1 [Tweet](#)
[Mi piace](#)

0
[Share](#)

Piacenza, 14 maggio 2019 - Il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha premiato da poco il lavoro di progettazione e di concertazione con il territorio fatto in questi anni da tecnici e da amministratori ma sono circa 15 anni che il Consorzio di Bonifica ci lavora.

Tra gli altri Giampiero Cremonesi (candidato sindaco per Caorso), consigliere oggi come allora del Consorzio Bacini Piacentini di Levante a cui è succeduto - a seguito del riordino - l'attuale Consorzio di Bonifica di Piacenza ed Emilio Bottazzi Dirigente consortile nel 2005.

Con il nuovo impianto a Ronchi si punta all'efficientamento del sistema di distribuzione irrigua dell'areale e il ricircolo del torrente Chiavenna in **rispondenza alle esigenze ambientali di Caorso**.

"Facendo questo impianto, da una parte creiamo una circolazione inversa dell'acqua, dando ossigenazione all'ambiente acquatico e risolvendo quei problemi di acqua stagnante che da decenni condizionano il periodo estivo; dall'altra diamo valore alle produzioni locali ad alto reddito come aglio, pomodoro e scalogno piacentino già peculiari per tipologia e salubrità". Commenta **Fausto Zermani**, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Nel 2005 tecnici e amministratori stavano affrontando il tema della necessità idrica in Val d'Arda e tra le varie soluzioni erano emersi due studi di fattibilità: **l'impianto di Ronchi** ora finanziato e l'interconnessione dei sistemi irrigui dell'alta e bassa pianura Arda per il sollevamento delle acque dalla bassa fino a Fiorenzuola con un notevole risparmio idrico per la vallata (derivante dalla redistribuzione delle porzioni di territorio servite da diga ovvero da Po).

"Il nostro Paese ha molte contraddizioni però conserva valori importanti. Come territorio, abbiamo intrapreso un percorso virtuoso che sta portando i primi frutti ma dobbiamo continuare a guardare al futuro, avere visione e perseguire con coraggio quelle azioni che mirano a contribuire al benessere e alla felicità" Conclude Fausto Zermani.

The screenshot shows the homepage of the website **GIORNALEDITREVIGLIO.IT**. At the top, there is a navigation bar with the site name, a search bar, and social media icons. Below this is a banner for **GIORNALEDITREVIGLIO.IT** with the text "Abbonati al tuo settimanale locale!". A secondary navigation bar lists various local areas: PRIMA PAGINA, TREVIGLIO, ROMANO, CREMASCO, ISOLA, CASSANESE, and OGLIO. The main content area features a large advertisement for the **TOYOTA C-HR HYBRID** with the slogan "ALWAYS A BETTER LIFE". Below the ad is a horizontal menu with categories: Cronaca, Attualità, Economia e scuola, Politica, Cultura e turismo, Sport, Commenti, MOTORI, SALUTE, CUCINA, and CASA. The main article is titled "Lavori al fosso di via Colleoni, dalla messa in sicurezza alla ciclabile" and is categorized under "POLITICA". It is dated "Romano 15 Maggio 2019" and has "0 commenti". A sidebar on the right contains a section titled "Gite in treno" with a sub-headline "Cremona: violino, Torrazzo, torrione e...".



Speciale Elezioni 2019

TREVIGLIO

TREVIGLIO DANCE CONTEST

DAL 18 MAGGIO ALL'8 GIUGNO
DALLE ORE 16.00

CENTROCOMMERCIALETREVIGLIO.IT
Viale Monte Grappa 31 - Treviglio (BG)



Lavori al fosso di via Colleoni a Cavernago per la riqualificazione. Successivamente verrà realizzata una ciclabile.

Lavori al fosso finanziati dal Consorzio

Sono in corso i lavori lungo via Colleoni con la sistemazione del fosso, al termine dei quali si avrà spazio per creare una pista ciclabile e completare l'anello di mobilità dolce intorno al paese. Il progetto di riqualificazione è interamente finanziato dal Consorzio di Bonifica.

SPONSORED BY RENAULT



ECOBONUS Renault

Su Renault CAPTUR in pronta consegna fino a 5.500 euro di vantaggi. Scopri anche la nuova gamma Renault CAPTUR SPORT EDITION. RENAULT.IT

Mobilità dolce

Il tratto interessa il fossato che si snoda dall'intersezione con la ex sp96 fino alla ditta "Minali". La strada prosegue poi con un marciapiede esistente per collegarsi sia al centro sia alla pedonale via Colleoni che porta al castello di Cavernago, recentemente ripiantumata.

NOTIZIE PIÙ LETTE

- Bufera di vento, crolli ovunque tra la Bassa e il Cremasco FOTO VIDEO**
11 Maggio 2019
- Santanchè a Zingonia chiede l'intervento dell'esercito VIDEO**
14 Maggio 2019
- Ritrovata la ragazza scomparsa, sta bene**
11 Maggio 2019
- L'ultimo saluto a Gabriele: "Ragazzi, non sprecate nemmeno un attimo della vostra vita" FOTO**
11 Maggio 2019
- Studentessa si sente male al liceo Weil, arriva l'elisoccorso**
10 Maggio 2019

La descrizione dell'intervento

"L'intervento in corso riguarda la sistemazione del fosso – ha detto il sindaco **Giuseppe Togni** – ed è un lavoro molto delicato perché prevede la creazione della fondazione che ora non c'è ma è essenziale. Il fosso verrà ristretto e creato un muretto di contenimento ottenendo così un metro e mezzo di distanza dalla carreggiata per realizzare, una volta ultimati questi lavori, la pista ciclabile che sarà in granolato di Zandobbio".

Leggi anche: [Oratorio Bariano e Cavernago volano in Seconda categoria](#)

Messa in sicurezza

I lavori prevedono la messa in sicurezza della pista, tra illuminazione e staccionata. "A protezione della roggia metteremo una staccionata in legno – ha concluso il sindaco – per evitare possibili cadute all'interno di pedoni e ciclisti. Aggiungeremo anche quattro punti luce perché la zona risulti ben illuminata".

[TORNA ALLA HOME](#)

Ti Potrebbe Interessare:



19 Aprile 2019
Ponte di Trezzo chiuso per lavori, tutto quello che c'è da sapere



13 Gennaio 2019
Sicurezza e scuola, quasi nove milioni per i Comuni bergamaschi



28 Dicembre 2018
Rifiuta scambio della pace ad un ragazzo di colore durante la messa di Natale

Tag: cavernago, consorzio di bonifica, lavori al fosso, mobilità dolce, pista ciclopedonale, via colleoni

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.
I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento EU 679/2016, dichiara di aver preso visione dell'informativa ed esprime liberamente il consenso al Trattamento da parte del Titolare. *

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



"Più attenzione ai condomini, così eviteremo nuove Zingonia"

2 commenti | 5 Maggio 2019



Travolto all'incrocio maledetto di via Lodi, 16enne in fin di vita VIDEO FOTO

2 commenti | 5 Maggio 2019



Agghiacciante spaventapasseri a Pagazzano: cornacchia crocifissa in un campo FOTO

2 commenti | 7 Maggio 2019



Rimossa la ghiaia sul Serio tra Casale e Sergnano

1 commento | 17 Aprile 2019



Apri al traffico la rotonda di via Bergamo

1 commento | 19 Aprile 2019

TAG DELLA SETTIMANA

treviglio

Romano

Caravaggio

Crema

carabinieri

Incidente

Sirene di notte

Bergamo

Calcio

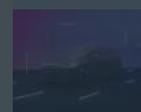
Zingonia

Motori

Cucina

Casa

Salute



Nuova Volkswagen ID.3, parte il pre-booking

11 Maggio 2019

13 · 14 · 15 MAGGIO 2019
CORSO TRUCCO SPOSA
 con la partecipazione esclusiva di ANTONIO RICCARDO e NICOLA ACELLA
 MAKE UP ARTIST DI FAMA INTERNAZIONALE



CEFIFORM
 Academy
 Via Sbarre Superiori 209 - Reggio Calabria
 info 0965.55077 | www.cefiform.it

ILDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



IL DISPACCIO



Contratti di fiume, Oliverio: "Rientrano nella visione unitaria dell'utilizzazione delle risorse"



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Il presidente della Regione Mario Oliverio è intervenuto, ieri sera, all'incontro durante il quale, nel salone della Società operaia di Filadelfia, è stato presentato il contratto di fiume del lago Angitola.



Dopo i saluti del sindaco di Filadelfia Maurizio De Nisi, sull'argomento ha relazionato il coordinatore del contratto di fiume Attilio Mazzei. intervenuti anche i sindaci dei Comuni interessati, il commissario del Parco regionale delle Serre Giuseppe Pellegrino, il presidente del Consorzio di bonifica Tirreno Vibonese, gli imprenditori Francesco De Nisi e Natale Santacroce. Presenti all'iniziativa anche l'ingegnere Leo Pangallo della Presidenza della Regione e il dirigente generale del Dipartimento Domenico Pallaria. La Regione Calabria con delibera di Giunta regionale n. 372/2015 ha aderito alla Carta nazionale dei contratti di fiume, e con delibera n. 301 del 28/7/2016 ha approvato il regolamento di attuazione di cui all'art. 40bis, comma 5, della L.r. n.19 del 16/aprile 2002, documento d'indirizzo per l'attuazione dei contratti



di fiume e per il relativo programma per la promozione ed il monitoraggio. Il contratto di fiume, lago e costa del bacino del fiume Angitola ricade nella provincia di Vibo Valentia e interessa direttamente i Comuni di Filadelfia, Francavilla Angitola, Pizzo, Polia, Maierato, Monterosso Calabro, Capistrano, Filogaso, S. Nicola da Crissa, Vallelonga. Tra queste Amministrazioni locali, la Provincia di Vibo Valentia e il Consorzio di bonifica Tirreno Vibonese, territorialmente competente, sono stati siglati protocolli d'intenti per la progettazione e realizzazione di un apposito contratto di fiume, di lago e di costa ai sensi della Legge regionale di riferimento. "I contratti di fiume - ha affermato il presidente Oliverio - sono uno strumento importante che devono però essere considerati con una visione più ampia che va oltre i confini dei singoli Comuni. I contratti di fiume si inseriscono nelle azioni messi in campo dalla Regione verso la coesione territoriale, lo sviluppo delle aree interne, la valorizzazione borghi. Nel corso di questi quattro anni abbiamo messo in moto un processo che va verso una visione unitaria nella utilizzazione delle risorse. E i contratti di fiume rappresentano un tassello di questa visione d'insieme: un'opportunità per pianificare gli interventi in forma organica. Con questa visione abbiamo pianificato l'attività regionale mettendo in campo ingenti risorse, evitando la frammentazione e scelto principalmente come soggetti attuatori dei fondi gli Enti locali perché più di altri possono corrispondere ai bisogni reali dei loro territori". Il presidente Oliverio ha quindi accennato ad alcuni provvedimenti avviati "con i Comuni protagonisti". Ha ricordato, tra l'altro, la realizzazione del più grande progetto di messa in sicurezza



dal punto di vista sismico di oltre 1000 scuole con un investimento di 650 milioni, l'aumento della raccolta differenziata dal 12,5 ad oltre il 40 per cento, gli investimenti in infrastrutture partendo dall'accessibilità che ha visto una crescita esponenziale dei passeggeri negli aeroporti con 53 collegamenti che hanno consentito negli ultimi due anni un record di presenze turistiche, con un incremento di quelle straniere, la costituzione della società unica per gli aeroporti che ha chiuso il bilancio in pareggio, i 100 milioni per la valorizzazione dei Borghi spostando l'asse dello sviluppo dalla cementificazione. "Infatti - ha sottolineato Oliverio - la legge regionale urbanistica 40/2015 detta nuove norme per un buon governo del territorio con il consumo di suolo zero, lo snellimento delle procedure, le misure di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, il riuso e la rigenerazione urbana. Anche il contratto di fiume assume su scala locale questa visione come strumento di programmazione dal basso del territorio che mette in rete le diverse energie e potenzialità. Siamo andati controcorrente mettendo in piedi una governance intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione territoriale partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo delle istituzioni locali. Questa - ha rimarcato infine il presidente Oliverio - è la sfida vera sulla quale ci siamo adoperati, sempre animati dalla bussola della legalità e della trasparenza anche attraverso l'attivazione di procedure digitali. I contratti di fiume rappresentano una grossa opportunità di sviluppo. In questo territorio ci sono grosse potenzialità. Continuate questo percorso insieme. La Regione è al vostro fianco". Mazzei ha ripercorso l'iter che ha portato al manifesto d'intenti tra i diversi soggetti interessati al contratto di fiume dell'Angitola, "la cui valle - ha detto- abbraccia un'area di 190 km, comprende 18 Comuni, 19.600 mila abitanti. Tra i temi oggetto del processo condiviso di valorizzazione fluviale - ha aggiunto - emerge la riduzione rischio idraulico, la riqualificazione ambiente fluviale, la tutela dell'ambientale, la qualità delle acque la valorizzazione culturale e turistica". "Il comune capofila - ha evidenziato il sindaco De Nisi - è Filadelfia che, in qualità di soggetto rappresentante, coordinerà il percorso, che mette insieme Comuni, imprenditori, università, villaggi turistici, società agricole, WWF, allo scopo di favorire il processo partecipativo e ad avviare eventuali azioni condivise che dovranno portare alla realizzazione del contratto di fiume dell'Angitola". Gli interventi di alcuni dei numerosi partecipanti all'iniziativa hanno messo in rilievo un forte interesse per il contratto di fiume che è stato definito uno strumento di pianificazione innovativo, idoneo a coniugare sviluppo e ambiente, a far dialogare i Comuni sulle diverse problematiche del loro territorio, un'opportunità per lo sviluppo dell'area del Vibonese "che - è stato sottolineato - ha tutte le potenzialità per crescere sempre di più".

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Mercoledì, 15 Maggio 2019 09:11

Taboola Feed



QUADRANTE AMARANTO
a cura di Paolo Ficarra

Dott. CONSOLATO MENTO
BIOLOGO NUTRIZIONISTA
Viale Amendola, 2N
Reggio Calabria
Prenota la tua visita
329.6477703

B.A.B.I.S. Onlus -
La banda dei bimbi speciali

CONTATTI:
tel. 392.6354092
info@babis-onlus.it
www.babis-onlus.it
DONA IL TUO 5 PER 1000:
codice fiscale dell'associazione:
97878900584

IL DISPACCIO
"Chi di voi vorrà fare il giornalista, si ricordi di scegliere il proprio padrone: il lettore."
(Indro Montanelli).
dangiacca.it

IL DISPACCIO
è anche su
WhatsApp
le ultime notizie sul tuo smartphone. Scopri come in forma gratuita e anonima.
aggiungi il numero:
+39 333 871 6815
ildispaccio.it

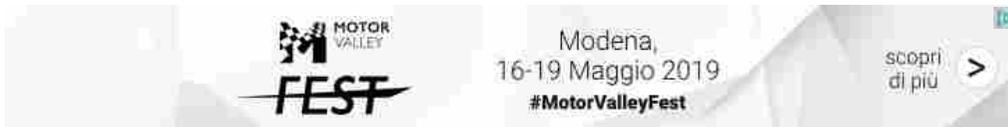
Crescendo
EDUCAZIONE ARTISTICO-MUSICALE PER TUTTE LE ETÀ
0948 931147
3309032484 3338700784
pianino@vmail.it

SEXY SHOP
TUTTO PER LA COPPIA MODERNA
Ti stuzzica l'idea?
da 20 anni a Reggio Calabria il tuo negozio di riferimento
FRAGOLINA EROTICA
SEXY SHOP



FLASH NEWS

- Mer 15.05.2019 | 09:22
Reggio, il 16 maggio la presentazione della raccolta di poesie di Carlo Morabito "Valeria e io"
- Mer 15.05.2019 | 09:16
Mitrokhin, le infiltrazioni sovietiche e la sinistra "deviata". Se ne discute all'Unical
- Mer 15.05.2019 | 09:11
Contratti di fiume, Oliverio: "Rientrano nella visione unitaria dell'utilizzazione delle risorse"
- Mer 15.05.2019 | 09:04
Gioia Tauro: arrestato un 39enne per violenza, minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale in seguito ad un intervento per maltrattamenti in famiglia
- Mer 15.05.2019 | 08:53
Confronto studentesche nell'ICT day organizzato dal dipartimento DIIES dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
- Mer 15.05.2019 | 08:35
Il Viaggio della memoria dei ragazzi del Mattia-Preti di Reggio Calabria. "Ricordare per non ripetere"
- Mer 15.05.2019 | 08:31
Bandiera blu a Trebisacce: fare rete per rivoluzionare il turismo dell'alto Ionio
- Mer 15.05.2019 | 08:29
Sabato sera a Monterosso il festival "L'arte del corto..."
- Mer 15.05.2019 | 08:25
Roccaforte del Greco: consegna dei lavori per la messa in sicurezza delle strade comunali
- Mar 14.05.2019 | 23:59
Catania-Reggina: ultras in Questura, si va verso lo sblocco della prevendita
- Mar 14.05.2019 | 20:53



MENU

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

il Resto del Carlino RAVENNA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - MILLE MIGLIA STADIO NEVE SISMA EREDITA'

SPECIALI -



HOME , RAVENNA , COSA FARE

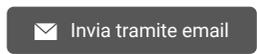
Publicato il 15 maggio 2019

Discesa fiumi uniti 2019 Ravenna, manifestazione rinviata a domenica 9 giugno

La fiumana costringe gli organizzatori al posticipo, invariato il programma

Ultimo aggiornamento il 15 maggio 2019 alle 19:01

★★★★★ Vota questo articolo



'Discesa dei Fiumi Uniti' rinviata al 9 giugno 2019

Ravenna, 15 maggio 2019 – Si svolgerà **domenica 9 giugno** anziché il 29 maggio, l'attesa quarta edizione della 'Discesa dei Fiumi Uniti', rinviata a causa della difficile situazione idraulica generata dalle straordinarie precipitazioni degli ultimi giorni. Gli alvei fluviali coinvolti – **Montone e Fiumi Uniti** – presentano numerosi punti di criticità che rendono insicura la navigazione, problematiche che per tornare alla normalità richiederanno tempi relativamente lunghi. La manifestazione organizzata da Trail Romagna e Canoa Uisp Ravenna in compartecipazione con il



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Cicloturismo nelle Marche: tre percorsi nel Conero



Comune di Ravenna, lotta contro le avversità meteo e rilancia offrendo ai partecipanti nuove proposte.

La nuova data coincide infatti con un altro importante evento che vedrà teatro gli stessi scenari tra argini e capanni dei Fiumi Uniti, ovvero il **Concerto Trekking di Ravenna Festival-Trail Romagna**. Domenica 9 giugno quindi si realizzerà una grande festa del Fiume e del territorio come auspicato dal progetto compartecipato coordinato dal Ceas RA21 Fiumi Uniti per tutti, una manifestazione che coprirà tutta la giornata portando in un luogo ricco di potenzialità una proposta variegata e di assoluto livello tra sport, ambiente, cultura e gastronomia.

La punta dell'iceberg sarà come sempre la **discesa in canoa, kayak e sup con le tre ormai classiche partenze** alle quali avevano già aderito oltre 200 persone: Chiusa San Marco (12 km), Ponte Nuovo (8 km), Chiusa Rasponi (3 km). Quest'anno sarà il campione olimpico Marcello Miani accompagnato dalle fruste degli sciùcaren del Gruppo Alla Casadei a dare il via ad una manifestazione che oltre ai numerosi partecipanti vede coinvolti decine di volontari del Gruppo Canoa Uisp Ravenna, Trail Romagna, Aquae Sport Center, Comitati Cittadini di Lido di Dante, Porto Fuori, Ponte Nuovo, Polisportiva Porto Fuori, Co.Fu.Se, Associazione Marinai d'Italia. Insieme a loro una vera task force dedicata alla sicurezza: La Croce Rossa Italiana con un equipaggio Opsa, i Vigili del Fuoco e la Squadra Nautica della Polizia di Stato con mezzi e personale addetto al salvamento, bagnini di salvataggio su moto d'acqua e personale della Pubblica Assistenza sugli argini.

La discesa 2019 vedrà in **prima linea l' A.I.D.O. - Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule** - di Ravenna che oltre a sostenere l'iniziativa metterà in acqua oltre 20 equipaggi composti da propri associati. Il gazebo Aido sensibilizzerà il pubblico sulla cultura della donazione come principio di solidarietà sociale. Un messaggio che non ha età come testimoniano i 16.524 iscritti della provincia di Ravenna.

Grazie alla disponibilità dei partner il programma rimane confermato, anzi si arricchisce di un'iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica della Romagna che sabato 8 giugno alle 15 inaugurerà l'**esposizione 'Opere idrauliche e territorio'**, un percorso documentale e fotografico che vuole essere una riflessione su come le opere idrauliche Chiusa di San Marco e canale Lama hanno modificato i territori ravennati.

© Riproduzione riservata

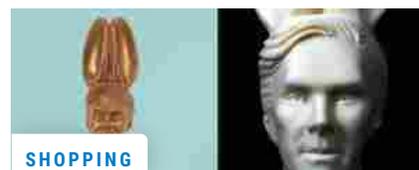
ZeroTruffe, olio Monini certificato dal Salvagente



SHOPPING

Non solo vestiti: Patagonia lancia la birra sostenibile

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



SHOPPING

Oggetti cult: coniglio di cioccolato con il volto di Cumberbatch



MANGIARE

Le città dove si mangia meglio, da Londra a Roma



COSA FARE

Gnam, il festival del cibo di strada in tour per l'Italia

SVA
PLUS

www.svaplus.it

RAVENNA - FORLÌ - FAENZA





Uno per tutti
 domenica 26 maggio 2019
 Elezioni Comunali
 CAPANNORI
VOTA LUCA MENESINI SINDACO
COMITATO ELETTORALE INDIRIZIO GIUSTI

Sabato 18 Maggio
 Lucca - S. Anna
 ATTIVITÀ, NOVITÀ, GRUPPI DI ACQUISTO



ACQUISTA E AVRAI IN
OMAGGIO

PER TUTTI I BAMBINI DAI 4 AI 14 ANNI
11 GIUGNO
13 SETTEMBRE
SAN CONCORDIO

Lavori all'argine del Rio Leccio, accordo con i privati

Mercoledì, 15 Maggio 2019 10:56 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in Capannori
 e Piana
 Stampa
 Email



Un altro passo avanti per la messa in sicurezza dell'argine destro del Rio Leccio a Porcari. Ieri (14 maggio) è stato siglato in Comune un atto molto significativo: la firma dell'accordo bonario con i proprietari di Corte Andreotti per l'occupazione prima temporanea e poi definitiva del suolo privato, che sarà occupato dal nuovo muro crollato a seguito dell'alluvione del 2016. Un risultato raggiunto grazie all'impegno di tutti, residenti, Genio Civile e Consorzio di Bonifica, che ha permesso così di evitare gli espropri.

Vota questo articolo
 (0 Voti)

Etichettato sotto
 Porcari, Comune di Porcari, lavori, argine, Rio Leccio,

Il muro non sarà più dritto come prima, ma leggermente obliquo e più ergonomico per stoppare la piena. Ecco il motivo per il quale si andranno ad occupare porzioni di terreno privato.

Intanto in via Leccio sono partiti anche i sondaggi geologici nel tratto tra la ferrovia e via Carlotti. Si tratta di un intervento necessario e propedeutico alla definitiva messa in sicurezza dell'argine lesionato nel



2016 e arrivare una volta per tutte alla rimozione dei geoblock. Il cantiere sarà operativo sino a venerdì (17 maggio) e in quel tratto la circolazione è consentita ai soli residenti. Si raccomanda in ogni caso la massima prudenza.



kleis
 FORMAZIONE

Corisidi
 Consulenza e Assistenza
 Segreteria e Ricezione Turistica
 Agenzia Immobiliare
 Amministratore di Condominio

VEDI IL CATALOGO COMPLETO ▶

Informativa

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Lugo](#) | [Alfonsine](#) | [Bagnacavallo](#) | [Bagnara di Romagna](#) | [Conselice](#) | [Cotignola](#) | [Fusignano](#) | [Massa Lombarda](#) | [Russi](#) | [Sant'Agata sul Santerno](#) | [Bassa Romagna](#)[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)

Mercoledì 15 Maggio 2019

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)**Vodafone per la tua Partita IVA**
Attivazione gratuita e chiamate senza limiti

Attiva gratis

[Homepage](#) > [Ambiente](#), [Cronaca](#)

Alfonsine. Annullato a causa del maltempo l'evento "Strade d'acqua"

Mercoledì 15 Maggio 2019 - [Alfonsine](#), [Bassa Romagna](#)

E' stato annullato a causa del maltempo, l'appuntamento "Strade d'acqua" organizzato dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale e previsto per domani, giovedì 16 maggio ad Alfonsine, nell'ambito dell'edizione 2019 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione.

Si tratta di una visita guidata all'impianto idrovoro Tratturo e alla Cassa di espansione ad Alfonsine, alla quale parteciperanno gli alunni della classe I A della scuola secondaria Ungaretti di Solarolo e classe IV A della scuola primaria Codazzi di Lugo.

Lo scolo "Alfonsine" raccoglie le acque di pioggia di un vasto bacino in sinistra idraulica del torrente Senio, in larga parte coincidente con l'omonimo centro abitato. In origine, tale bacino era formato quasi interamente da terreni coltivati. La progressiva urbanizzazione ha determinato una profonda trasformazione del suolo con la sostituzione di superfici impermeabili a superfici permeabili, senza che tale processo fosse accompagnato da un adeguamento delle opere di bonifica. Si è, quindi, venuta a creare una condizione di elevato rischio idraulico, a causa dell'incapacità dello scolo "Alfonsine" di smaltire gli afflussi di acqua di pioggia prodotti da eventi meteorologici intensi.

Data l'impossibilità, per ragioni tecnico-economiche, di ridimensionare lo scolo lungo la sua intera asta, è stata individuata, quale soluzione del problema, la costruzione di un invaso per laminazione delle piene dell'"Alfonsine". L'opera è stata finanziata dalla Regione Emilia-Romagna. Essa è costata 2.560.000 euro. L'invaso realizzato copre una superficie di circa 9 ettari ed è in grado di contenere fino a 160.000 m3. In sintesi, al raggiungimento di una quota "critica", l'acqua di pioggia si immette nell'invaso superando una

COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)[Info utili](#)[La città che...](#)[L'opinione](#)[Le interviste](#)[Video](#)[Il parere dei lettori](#)[Meteo](#)

NOTIZIE FLASH

[Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017](#)[Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia](#)[Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì](#)

soglia sfiorante posta nell'argine sinistro del canale. Una volta cessata la fase di emergenza, l'acqua viene restituita al canale che, a valle della cassa, mantiene la portata di 2 m³/sec. Lo svuotamento della cassa avviene, in una prima fase, attraverso condotte presidiate da ventole di non ritorno e, in fase di esaurimento, attraverso un impianto costituito da 3 elettropompe, di cui 2 da 200 l/sec ed una da 90 l/sec. All'interno della cassa, è stato realizzato un laghetto che copre una superficie di circa 10.000 m², avente una profondità di 3,5 m. Esso ha la funzione di dissipare l'energia dell'acqua di stramazzone in fase di immissione (velocità 4 m/sec); funge, inoltre, da vasca di decantazione del materiale in sospensione e da bacino di aspirazione del gruppo di pompaggio.

L'aspetto qualificante dell'opera non è dato dalle sole strutture idrauliche, ma anche dall'imponente intervento di sistemazione a verde che vi è stato realizzato. Di fatto, è sorto un nuovo parco alle porte dell'abitato di Alfonsine. Nell'area dell'invaso, sono stati piantati e seminati ben 250 alberi, 1.900 cespugli e 1.600 erbacee perenni. Si trovano 26 diverse essenze vegetali. Sono stati costruiti vialetti in stabilizzato per il percorso interno ed una pista per roller-blade. Per informazioni tel. 0545 909511.

[Ambiente](#), [Cronaca](#)

[Tweet](#)



0 Commenti [...Commenta anche tu!](#)



...Commenta anche tu!

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA

Risparmi 240€

Vodafone per la tua Partita IVA

Attivazione gratuita e chiamate senza limiti

Attiva gratis

vodafone business

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa. Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Selezionando "SI" acconsenti all'uso dei cookie.

Si No



Home

Ambiente

By Redazione

Ciclovía Cascata-Terni: approvato in Prima commissione l'accordo di programma

15/05/2019 - 18:52



TERNI - Esaminato e votato all'unanimità questa mattina dai consiglieri della 1ª commissione lo schema di accordo di programma tra la Regione Umbria, il Comune di Terni e il Consorzio di bonifica Tevere Nera per la realizzazione della ciclovía lungo il fiume Nera nel tratto tra la Cascata delle Marmore e voc. Staino, fino alla connessione con il percorso ciclabile di via Centurini.

Con l'accordo la Regione, soggetto programmatore e finanziatore, si impegna ad assicurare la copertura finanziaria dell'opera, fino ad un massimo di 1 milione di euro, riservandosi di determinare l'ammontare esatto del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute dal Comune, soggetto beneficiario.

Il Comune di Terni da parte sua si impegna a svolgere una funzione di raccordo con il Consorzio, a cui spetta l'attuazione per competenza sull'ambito fluviale, al fine di armonizzare gli iter amministrativi necessari per la realizzazione della ciclovía e l'itinerario escursionistico trekking del Nera, razionalizzando l'uso delle risorse disponibili per soddisfare gli interessi pubblici sottesi alla valorizzazione dei collegamenti tra la Cascata e la città.

L'accordo, oltre ad indicare gli obblighi per ciascun soggetto coinvolto nel programma, definisce anche le modalità di erogazione del contributo regionale, quelle relative alla rendicontazione ed i tempi di attuazione, fissando il termine per il completamento dei lavori entro tre anni dalla stipula.

Il tecnico del Comune, in sede di relazione, ha sottolineato che "questi percorsi, la ciclovía e il trekking, rientrano in un progetto turistico di grande rilevanza rappresentando il primo itinerario interregionale sulle vie d'acqua che interessa 11 comuni, 2 regioni e 3 province. Entrambi i percorsi rappresenteranno la porta di accesso alla Cascata da Terni, con tutti gli effetti che questo comporterà dal punto di vista turistico, quindi stiamo già pensando all'ampliamento dell'area turistica.

Attualmente per la ciclovía è già possibile sviluppare tutta la progettazione esecutiva visto che la parte relativa allo studio di fattibilità è stata affrontata. Gli espropri non sono iniziati, sarà una fase complessa dato il numero e i vincoli relativi alle peculiarità idrogeologiche della zona, per questo è stato previsto il termine dei tre anni per il completamento dei lavori, un lasso di tempo apparentemente lungo, ma assolutamente coerente con la delicatezza dell'opera".

Share / Save

Nazionali

[Zingaretti e Di Maio fanno a sportellate per fugare ogni sospetto di sintonia](#)
14/05/2019 - 23:59

[iorompo.it, rompere non è mai stato così bello](#)
14/05/2019 - 23:59

[Poche fesserie, il momento è grave](#)
14/05/2019 - 23:59

Accesso utente

Nome utente: * Password: *
Crea nuovo profilo
[Richiedi una nuova password](#)

Chi è on-line

There are currently 0 users and 15 visitatori online.

Commenti recenti

Grave è il sistema che era
3 settimane 6 giorni fa

Il Berlusconi dopo otto mesi
1 anno 4 settimane fa

La strategia è ormai nota e
1 anno 5 settimane fa

Vedo solo ora, dopo che è
1 anno 7 settimane fa

QUALI PROGETTI? In quale
1 anno 7 settimane fa

Guardacaso 29% è la somma
1 anno 7 settimane fa

Ma risparmiateli questi soldi
1 anno 7 settimane fa

Pd Trasimeno alla
1 anno 9 settimane fa

Articolo interessante, ma tanto
1 anno 9 settimane fa

Facebook

Umbrialeft
9890 "Mi piace"

[Umbrialeft.it](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici